PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. nel regno d'Italia è più conveniente prendere l' abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9 95

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati

Anno XXXI. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Venerdì 7 Giugno 1912 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. N. 11101

LA GUERRA ITALO-TURCA.

Verso la ripresa delle operazioni nell' Egeo.

Le operazioni italiane nell'Egeo e le potenze alleate

BERLINO 6 (N). Recatomi in luogo competente per informarmi quanto vi sia di vero nella notizia della stampa francese che la Germania e l'Austria fecero all'Italia rimostranze contro l'occupazione di altre isole nell' Egeo, mi risposero che la notizia è assolutamente infondata e che si tratta di macchinazioni contro la Triplice.

La smentita del nostro corrispondente si riferisce al seguente dispaccio da Costantinopoli diffuso dall'Agenzia Fournier di Parigi: Nei circoli ufficiali turchi si osserva che l'Italia e le sue alleate sono in completo disaccordo circa la occupazione delle isole. La Germania e l'Austria non vogliono permettere agli italiani di occupare Mitilene e Chio. Questa notizia è stata accolta in Turchia con una grande soddisfazione. Il partito ottomano della guerra a oltranza cerca di cogliere l'occasione per riconquistare le simpatie della maggioranza del popolo. E' dunque lecito pensare che bisogna rinunciare alla eventualità di un armistizio o di una pace imminente.

La notizia fu fabbricata a Parigi?

ROMA 6 (N). La «Tribuna» ha da Parigi: L'informazione apparsa nei giornali di iersera e riprodotta da quelli di stamane, concernente l'opposizione che la Germania e l'Austria avrebbero fatto all'Italia di occupare le isole di Chio e di Mitilene deve essere destituita di fondamento. Mi risulta che essa è stata creata a Parigi. Gli scopi sono facili a comprendersi. La rendita ieri diminuì di un punto; oggi però da 95.85 è salita a 96.25. Questo dimostra la insussistenza della notizia suddetta. Nessuna conferma nè smentita ufficiale è ancora giunta a Parigi da Londra.

Navi italiane a Tenedo

COSTANTINOPOLI 6 (B). Ieri sette navi da guerra italiane passarono presso l'isola di Tenedo.

Sarebbe imminente l' occupazione di altre isole e il blocco di Smirne

VIENNA 6 (N). La «N. F. Presse», commentando le notizie circa i preparativi militari dell'Italia e della Turchia nell'Egeo e sulla costa dell'Asia Minore dice che secondo ogni probabilità è imminente l'occupazione di alcune altre isole e il blocco di Smirne.

Concentramenti di truppe a Smirne
Lo stato d'assedio a Chio

ATENE 6 (N). Il Governo ottomano concentra un forte contingente di truppe a Smirne e vi ha intanto inviato in questi giorni la seconda brigata. Tale misura si crede motivata dalla necessità di assicurare il mantenimento dell'ordine, minacciato dal crescente malcontento per la critica situazione economica della città di Smirne.

Fu proclamato lo stato d'assedio nell'isola di Chio.

Sei cristiani massacrati e venti gravemente feriti a Scalanova

Il «Corriere della Sera» ha da Atene che Scalanova, la cittadina che sorge sulle coste asiatiche di fronte a Samo, fu teatro sabato scorso di un'esplosione di odio contro i cristiani. Una folla turca di parecchie centinaia di esaltati si diede a percorrere le vie al grido di «morte agli infedeli!». Finalmente l'intervento tardivo delle truppe riuscì a stabilire l'ordine, ma ormai sei persone erano state trucidate e venti altre gravemente ferite.

L'ammiraglio Amero a Roma

ROMA 6 (N). La «Tribuna» dice che oggi il comandante della seconda squadra navale, viceammiraglio Amero D'Aste-Stella, col suo aiutante di bandiera, tenente di vascello Coltelletti, si è recato ai ministeri della marina e della guerra e a palazzo Braschi a conferire con gli on. Leonardi-Cattolica e Spingardi, e col presidente del Consiglio, per riferire intorno all'azione compiuta dalla seconda squadra nelle isole del basso Egeo.

Scuse turche a Parigi
per l'incidente del „Caucase"

La «Tribuna» nell'articolo di fondo commenta l'atto dell'ambasciatore turco a Parigi che ha presentato alla Francia le scuse per l'incidente del «Caucase» notando il fatto nuovo di un Governo che senza aspettare il risultato di una inchiesta da lui stesso ordinata, presenta delle scuse.

«E' una vera e propria umiliazione - dice la «Tribuna» - che il Governo turco ha subìto ed ha inflitto al proprio paese».

Osservato che la Francia non potrà accontentarsi di tali scuse, che sembrano un espediente per evitare di punire i colpevoli, la «Tribuna» avanza l'ipotesi che il comandante del forte di Smirne abbia tentato di affondare il «Caucase» per ordini ricevuti.

La partenza degli espulsi

COSTANTINOPOLI 6 (B). Iersera partirono 700 italiani. Fino a iersera si emisero 2000 passaporti per 5000 persone.

Profughi ad Ancona
Un'imponente dimostrazione

ANCONA 6 (N). Stamane alle 8 sono giunti in porto col piroscafo «Bucovina» del Lloyd austriaco, 196 italiani espulsi da Costantinopoli. Tutta Ancona li attendeva alla banchina e fece loro una accoglienza entusiastica. Il prefetto, il sindaco, gli ufficiali dell'esercito e della marina, del porto e tutte le altre autorità locali erano presenti. Era fra altri sulla banchina l'on. Podrecca giunto poco prima in Ancona con un piroscafo della Società Puglia. Appena il «Bucovina» appressò gli ormeggi, si elevò dalle parecchie decine di migliaia di petti il grido di «viva i nostri fratelli!», al quale grido da bordo si rispose con altrettanto entusiasmo: «Viva l'Italia, viva il re!» La dimostrazione continuò con sempre maggiore imponenza durante lo sbarco. Tutti i profughi si dissero lietissimi di potersi finalmente dire sicuri nella madre patria.

L'arrivo della fanfara del 5.o bersaglieri fu veramente imponente. Tutti i presenti, anche i passeggeri che dovevano proseguire, applaudivano entusiasticamente gridando: «Viva l'esercito!» Le finestre prospicenti il porto erano imbandierate. I piroscafi avevano issato il gran pavese.

Tutti gli italiani espulsi godono ottima salute. La traversata fu eccellente. I profughi sono riconoscenti al comandante del piroscafo, signor Cucolich, a tutti gli altri ufficiali e al personale di bordo per la squisita cortesia loro usata. Il piroscafo aveva alzato all'albero di maestra la bandiera italiana. Quando il popolo se ne accorse gridò, fra vivi applausi: «Viva l'Austria!», cui si rispose da bordo: «Viva l'Italia!».

Scesi a terra tutti i profughi, si provvide allo scarico dei bagagli a cura del municipio. Quindi si formò un lungo corteo con moltissime bandiere di associazioni costituzionali, garibaldine, istituti popolari, che attraversò la città fra l'entusiasmo generale. Tutte le finestre sono imbandierate. La via Fanti dove si trova il magnifico ricovero approntato dal municipio, era trasformata in una vera serra tricolore. Ai profughi fu servita subito una abbondante colazione.

Fra i profughi si trovano il prof. Cordella, direttore della scuola italiana di Scutari, il capitano Rossi, agente della Società dei servizi marittimi a Costantinopoli, la signora Marinotti, moglie di un tenente macchinista del cacciatorpediniere «Serpente», che ora si trova a Rodi, e molte altre signore con bambini e uomini di ogni condizione.

A NAPOLI

NAPOLI 6 (N). Alle 16.30 è giunto dal Pireo il piroscafo «Ligure», con a bordo circa 300 italiani espulsi da Costantinopoli. Lo sbarco è cominciato alle 17.30. Quasi tutti i profughi avevano coccarde tricolori. Essi sono stati ospitati tutti negli alberghi e nei locali appositamente disposti.

A BRINDISI

BRINDISI 6 (N). I piroscafi «Abbazia» e «Peloponneso» hanno sbarcato 48 profughi italiani provenienti dal vilajet di Costantinopoli.

ROMA 6 (N). Il corrispondente del «Giornale d'Italia» da Brindisi manda al suo giornale che essendo riuscito a salire a bordo del piroscafo «Bucovina» che recava gli italiani espulsi da Costantinopoli, ha interrogato un autorevole funzionario, il quale ha detto che nessun italiano resterà in Turchia. Anche gli operai addetti alle costruzioni ferroviarie nell'Asia minore, che sono circa 3000, sebbene non compresi nel decreto di espulsione, insistono per rimpatriare, e a questo scopo si occupano le nostre autorità rimaste a Costantinopoli. Questi operai rappresentano come elemento di lavoro una necessità per le imprese le quali non troverebbero il modo di sostituirli, e la loro assenza dalla Turchia sarà sicuramente causa di perdite di enormi somme.

Gli espulsi poi confermano

L' ammutinamento della marina turca

il quale avvenne perchè il Governo ottomano non pagava da tre mesi il personale. Si minacciò pure un'azione della flotta contro Costantinopoli. Arrivò in tempo il ministro della marina, che riuscì a sedare la rivolta, distribuendo acconti sulla paga ai marinai.

I reali d'Italia visitano i feriti a Caserta

CASERTA 6 (N). I sovrani, appena scesi qui dal treno, si sono recati alla reggia a visitare gli ascari feriti o convalescenti giunti ieri a Caserta. La popolazione, lungo il percorso ha fatto ai sovrani una calorosa dimostrazione. I reali hanno visitato i locali dove sono ricoverati gli ascari, per ciascuno dei quali hanno avuto parole di conforto. Sembra che dopo aver visitato la reggia, si recheranno all'ospedale a visitare i feriti e convalescenti giunti ieri dalla Libia.

NAPOLI 6 (N). Alle 18.40 alla nuova stazione sono giunti i principini reali, accompagnati dalla duchessa d'Ascoli. Numerosa folla, che si era riunita fuori dalla stazione, appena riconosciuti i principini ha fatto loro una entusiastica dimostrazione. I principini sono saliti in automobile e si sono recati alla reggia. Alle 19.40 sono giunti in automobile il re e la regina, accompagnati da due aiutanti di campo.

Un nuovo prestito turco... e ordinazioni alle officine Creuzot

COSTANTINOPOLI 6 (B). I giornali recano che il ministero della guerra ha ordinato 36 cannoni alle officine Creuzot. Il consiglio dei ministri discusse ieri circa un'antecipazione di due milioni di lire turche che verrà concluso con una Banca locale.

Il consiglio di guerra del ministero della marina dimissionario

COSTANTINOPOLI 6 (N). I giornali annuciano che il Consiglio di guerra del ministero della marina presentò le dimissioni, che furono accettate.

Sette ufficiali di marina arrestati

ROMA 6 (N). La «Tribuna» ha da Filippopoli: Sette ufficiali, colpevoli di aver istigato alla ribellione gli equipaggi delle torpediniere che avevano minacciato a Costantinopoli le grosse navi qualora la Porta non avesse permesso alla flotta di uscire dai Dardanelli, sono stati arrestati e tradotti a Costantinopoli tutti e sette e saranno deferiti al consiglio di guerra.

LA RIVOLTA ALBANESE
Altri rinforzi ad Ipek

SALONICCO 6 (B). Il valì di Cossovo riferisce che gli albanesi di Ipek assumono un atteggiamento minaccioso ed hanno distrutto tutte le linee telegrafiche fra Ipek, Diacova e Mitrovizza. Da Mitrovizza si inviarono ad Ipek 8 battaglioni.

Un combattimento

SALONICCO 6 (N). Otto battaglioni che al comando di Hassan bey marciavano da Mitrovizza su Ipek, s'imbatterono in vicinanza di Ipek in arnauti che tentarono d'impedire alle truppe l'avanzata. Hassan bey fece entrare in azione le mitragliatrici, dopo di che gli arnauti presero la fuga. Dopo due ore la strada di Ipek era sgomberata. Gli arnauti hanno avuto 30 morti e molti feriti, i soldati 3 morti e 15 feriti. Fadil pascià è arrivato ad Ipek con dieci battaglioni senza incontrare arnauti.

Il campo turco presso Bengasi
bombardato dal dirigibile

BENGASI 5 (Ufficiale). Oggi il dirigibile si è recato sopra il campo nemico e lanciò varie bombe, tutte scoppiate sugli accampamenti.

Un deputato tripolino contro la cessione della Tripolitania

COSTANTINOPOLI 6 (B). Il deputato Suleiman el Barimi indirizzò alla Camera e alla stampa un dispaccio scongiurando di non rinunciare alla Tripolitania perchè ciò significherebbe il principio della divisione della Turchia e scuoterebbe la fiducia del mondo islamitico. Il deputato dice poi che se anche la Turchia rinuncia a Tripoli i tripolini continueranno la lotta, per annientare il nemico o per soccombere.

La situazione in Arabia
I progressi di Idris

ADEN 5 (N). Secondo notizie qui giunte dall'Assir e dal Yemen da buona fonte, i partigiani di Sidi Idris sono in gran movimento, e di giorno in giorno aumenta il loro numero fra le nuove tribù che fanno atto di adesione a lui. Si conferma anche che alcuni rinforzi inviati in soccorso dei turchi dallo sceriffo della Mecca sotto gli ordini di suo figlio, sono impossibilitati ad avanzare perchè circondati e premuti da ogni parte dai partigiani dello sceicco Idris, i quali hanno fatta prigioniera una frazione di tali truppe, comandata da un parente dello sceriffo, insieme col comandante. In Ebha poi, dove i turchi si trovano rinchiusi, essi mancano di viveri e vi è scarsa l'acqua. Fra il presidio militare sono scoppiati gravi dissidi, perchè parte degli ufficiali è ormai apertamente favorevole alla resa della città.

I rapporti italo-russi
Ció che ne pensa il nuovo ambasciatore russo a Roma

PIETROBURGO 6 (N). Il nuovo ambasciatore russo a Roma Krupenski fece le seguenti dichiarazioni sui rapporti italo-russi: Mi sembra che tutte le circostanze del presente momento politico impongano tanto a noi quanto all'Italia la naturale necessità di mantenere reciprocamente rapporti d'amicizia, che si sono rafforzati specialmente dopo la visita del re d'Italia a Pietroburgo e la restituzione della visita dello czar a Racconigi. L'avvicinamento della Russia all'Italia è tanto più naturale in quanto che tra i due paesi non esistono affatto punti di contatto che potrebbero provocare un qualche conflitto. Del resto non esiste nessuna speciale convenzione tra l'Italia e la Russia, contrariamente alle voci diffuse negli ultimi tempi nella stampa. Ritengo nell'interesse di tutte le potenze europee molto utile anche un ulteriore avvicinamento tra l'Italia e la Francia, giacchè entrambe hanno grandi interessi nel Mediterraneo. Un tale avvicinamento potrebbe contribuire molto al consolidamento della potenza europea. Ritengo che la fine della guerra italo-turca sarebbe molto desiderabile dal punto di vista di tutte le potenze europee, perchè la guerra potrebbe provocare facilmente un incendio nei Balcani. Per il momento considero senza successo qualsiasi tentativo di mediazione delle potenze, giacchè entrambi gli Stati belligeranti pongono condizioni inaccettabili.

Il riavvicinamento sêrbo-bulgaro

SOFIA 6 (N). Commentando il riavvicinamento serbo-bulgaro, la «Vecerna Posta» dice che non vi sarebbe cosa più bella di quella di promuovere un riavvicinamento duraturo fra i due paesi, ma il momento attuale non è molto favorevole. Le ragioni, dice il giornale, che inducono l'opinione pubblica bulgara a non lasciarsi sedurre troppo facilmente all'idea del riavvicinamento sono di natura politica. Si crede che in fondo neppure i serbi vogliano il riavvicinamento; ma anche se lo desiderassero essi difficilmente potrebbero realizzarlo causa la dipendenza economica della Serbia dall'Austria-Ungheria. Infine il giornale dice che finchè fra la Serbia e la Bulgaria non si raggiungerà un accordo perfetto circa la questione macedone, e finchè non si sarà posto fine alla propaganda macedone in Bulgaria è impossibile un'intesa duratura.

La visita di re Nicola a Vienna
La partenza da Cettigne per Antivari

CETTIGNE 6 (N). Re Nicola è partito ieri per Antivari accompagnato dal principe ereditario e dal seguito. Erano convenuti per accommiatarsi dal re tutti i membri della famiglia reale, il corpo diplomatico, i dignitari di Corte e funzionari civili e militari. Anche la popolazione era accorsa in massa. Il re è partito salutato dalle artiglierie. Egli ha annunziato la sua partenza per Vienna in un proclama al popolo, nel quale dice d'avere affidato al principe ereditario la direzione degli affari di Governo.

CAMERA ITALIANA.

ROMA 6 (N). Camera. L'aula è insolitamente affollata. La prima interrogazione è dell'on. Di Cesarò, diretta al ministro degli esteri per sapere, considerando che

le capitolazioni in Oriente

non sono un contratto bilaterale fra la Turchia e le singole potenze, ma costituiscono un regime costante di protezione generale per tutti i sudditi delle nazioni d'Europa abitanti nell'impero ottomano, quali provvedimenti abbia preso o intenda prendere per garantire il diritto degli italiani residenti nel territorio ottomano, diritto manomesso col decreto di generale espulsione.

Di Scalea, sottosegretario agli esteri: Risponde.... che non può rispondere.

Nasce una viva agitazione all'Estrema; si scambiano vivaci invettive. Di Cesarò si agita; tuttavia svolge la sua interrogazione.

Girardi, che presiede, gli osserva che non ha diritto di parlare.

Di Cesarò: Ma questo è un sopruso.

Chiesa Eugenio ed altri: Ha ragione, ha ragione.

Girardi: Le ripeto che non ha il diritto di parlare.

Di Cesarò: Ma l'on. Barzilai l'altro giorno svolse il suo pensiero a proposito della protezione delle autorità tedesche ai nostri connazionali. Io volevo appunto osservare che la Triplice alleanza....

Girardi, scampanellando: Le tolgo la parola (vivaci proteste all'Estrema).

Voci: E' una violenza! E' una violenza!

Di Cesarò: Si duole di non aver potuto svolgere la sua interrogazione e protesta vivamente contro questo sistema.

L'ordinamento giudiziario

Gallino, sottosegretario alla giustizia: Risponde all'on. Di Rovasenda che chiede di conoscere il pensiero del guardasigilli sull'agitazione di una parte della magistratura, diretta ad ottenere una pronta discussione alla Camera del progetto di legge sull'ordinamento giudiziario. Dichiara che il pensiero del guardasigilli è sempre stato quello di curare il decoro e il benessere della magistratura. Aggiunge che se poi una parte della magistratura si agita, questa agitazione non può certo essere approvata dal Governo, il quale ha sempre ritenuto che non convenga alla serietà e alla dignità dei magistrati intervenire in dibattiti di carattere prevalentemente economico. Il Governo, senza lasciarsi turbare da preoccupazioni o agitazioni che deplora, proseguirà nell'adempimento dei propri doveri.

Di Rovasenda: E' soddisfatto; ma protesta contro l'agitazione e attribuisce ai magistrati propositi poco conciliativi con la carica che coprono.

Le parole dell'on. Di Rovasenda trovano il plauso della Destra e sollevano vivaci rumori all'Estrema. Quando l'interrogante si pone a leggere il discorso di un deputato assai propenso verso i desideri dei magistrati, si grida:

— Chi è? Chi è?

— E' l'attuale sottosegretario di Stato on. Gallino - risponde Di Rovasenda, suscitando grande ilarità.

A questo punto si accende un vivace scambio di frasi fra gli on. Gallino, Di Rovasenda e i deputati dell'Estrema. Ma il presidente riesce a ristabilire la calma.

Gli italiani nell'Argentina

Di Scalea, sottosegretario agli esteri: Risponde quindi agli on. Meda e Basilini, i quali interrogano per sapere se sia vero che il console generale italiano a Rosario di Santa Fè, in un banchetto ufficiale, abbia incitato gli italiani residenti in Argentina ad assumere la cittadinanza dello Stato ospitale. Il sottosegretario dichiara che se avesse dovuto ammettere la verità del fatto in questione, avrebbe contemporaneamente annunciato un severo provvedimento contro quel console. Risulta invece che il contegno del funzionario fu assolutamente diverso da quello attribuitogli e la smentita è fondata sulla verità dei fatti. Onde il ministero giudica l'operato di quel console conforme agli interessi di cui gli affidava la rappresentanza e la tutela.

Meda: E' lieto delle dichiarazioni del Governo.

Si ritorna quindi al

nuovo codice di procedura penale

Indri: Si associa al plauso che tutti gli oratori hanno tributato al guardasigilli, quindi svolge un ordine del giorno, esprimendo alcuni desideri in merito a varie questioni procedurali.

Così pure Ellero, il cui ordine del giorno che svolge esprime il voto che la funzione peritale, specialmente nei pubblici dibattimenti, abbia la più larga esplicazione, rispondente alle sue alte finalità. Nessuna efficacia - egli dice - potrà avere sui giudici o sui giurati la semplice lettura del giudizio peritale fatta dal cancelliere. Ridotta a sì meschine proporzioni, meglio sarebbe eliminare addirittura la perizia nei pubblici dibattiti.

Viazzi: Non senza una certa sgradita meraviglia ha notato come in nome della difesa sociale da alcuni oratori, dalla commissione senatoria e da molti senatori si sia manifestata la tendenza che sembra rinnegare le tradizioni liberali della scienza e della legislazione italiana. Fa voti che il Parlamento italiano sia pure con il proposito di difendere meglio la società dai delinquenti e di rendere più decorosi e pratici i giudizi penali, non voglia smentire le gloriose tradizioni della scienza giuridica italiana. Presenta quindi e svolge due ordini del giorno.

Cottafavi: Presenta il seguente ordine del giorno, che svolge: «La Camera approva il progetto del codice di procedura ed esprime il voto che la revisione e la riparazione pecuniaria abbiano con esatte disposizioni più larga esplicazione».

Parlano ancora alcuni deputati, favorevoli alla presentazione del nuovo codice, fra cui l'on. Canepa, che presenta un ordine del giorno in cui s'invita il ministro a presentare sollecitamente un disegno di legge che disciplini come funzione sociale la difesa del povero.

La seduta è quindi tolta alle 19.15.

AL SENATO

Oggi alle 15 si sono riuniti gli uffici del Senato per discutere varî disegni di legge, fra cui quello riguardante la riforma elettorale. Tutti i commissari sono favorevoli al progetto tranne i senatori Carafa e Lucca. Domani alle ore 17 si riunirà l'ufficio centrale per la sua costituzione.

Una giornata di tregua a Budapest
Occupata da 13,000 soldati, la città si mantiene tranquilla

BUDAPEST 6 (N). L'odierna giornata festiva, è trascorsa senza avvenimenti politici. Tanto al club del partito del lavoro, quanto ai clubs dell' opposizione, regnava calma perfetta, però da entrambe le parti si è convinti che domani si ripeteranno gli avvenimenti di ieri. Il partito del lavoro dice di volere che le cose procedano in modo da non provocare scandali al Parlamento. Si vuol rendere impossibile ai 35 deputati esclusi dalle sedute persino di avvicinarsi al palazzo del Parlamento, schierando attorno allo stesso un triplice cordone di truppa. Ma l' opposizione intende recarsi al Parlamento in gruppo serrato, perciò avverranno molto probabilmente conflitti già sulla via. Il partito del lavoro ha l' intenzione di sollecitare la fine delle discussioni alla Camera. Si dice che per la metà della prossima settimana la Camera avrà sbrigati tutti i suoi lavori e poi andrà in vacanze. L' aggiornamento della Camera avverrà per mezzo di un autografo reale con le stesse formalità come se si trattasse della chiusura della sessione.

Anche la strada è rimasta oggi perfettamente tranquilla, in seguito alle colossali misure militari e di polizia. Tutte le piazze più importanti erano occupate dalla truppa alla quale veniva dato il cambio ogni otto ore. Complessivamente sono impiegati per il mantenimento dell' ordine circa 13.000 uomini, tra truppa, gendarmi e poliziotti.

Il deputato Nehrebeczky è uscito oggi dal partito del lavoro.

Circa gli umori che regnano in paese non si può farsi un' idea, giacchè le manifestazioni giunte oggi provengono quasi esclusivamente dai diversi presidenti di partito in provincia.

L' opposizione pubblicherà appena domani il suo manifesto diretto al paese. I deputati di opposizione vogliono recarsi prossimamente nei loro collegi ed avviarvi un' agitazione.

Oggi, dato l' attuale stato di cose, non ebbero luogo le processioni teoforiche.

Il conte Michele Karolyj ha fatto trasmettere oggi al conte Tisza a mezzo di due comuni amici una dichiarazione in cui dice che gli epiteti ingiuriosi con i quali egli riprovò il contegno del presidente della Camera non si riferiscono alla persona del conte Tisza, ma esclusivamente al suo contegno politico come presidente della Camera. Dichiara inoltre che quantunque egli intenda combattere anche in seguito il presidente della Camera con le armi politiche più efficaci, nondimeno non intende toccare la persona del conte Tisza.

L'agenzia ufficiale pubblica un comunicato, in cui si smentisce la versione secondo la quale i deputati d'opposizione sarebbero stati trattati brutalmente dalla polizia. Il comunicato dice che i poliziotti fecero a ciascun deputato il saluto militare invitandoli con molta cortesia ad uscire dall'aula, e solo in caso di rifiuto i poliziotti toccarono leggermente il braccio o la spalla dei deputati ribelli, e questo atto bastò per indurli ad uscire.

Il „corpus domini" a Vienna

VIENNA 6 (N). Dopo due anni d'interruzione l'Imperatore Francesco Giuseppe ha preso parte quest'oggi alla processione del «Corpus Domini».

Aeroplani per l' esercito a.-u.

WIENER-NEUSTADT 6 (N). L'amministrazione dell' esercito ha ordinato presso la fabbrica di aeroplani Lohner dieci aeroplani.

I funerali del deputato Silberer

VIENNA 6 (N). I funerali del defunto deputato socialista Silberer riuscirono una grandiosa dimostrazione. Sulla piazza Schwarzenberg si accalcò una folla di molte migliaia di operai, e la sfilata del corteo durò più di un'ora. Durante questo tempo rimase paralizzata tutta la circolazione. Numerosi equipaggi che volevano recarsi al «steeplechase» dell'esercito, che aveva luogo oggi alla Frendenau, dovettero fermarsi finchè fu passato tutto il corteo. La polizia aveva tentato di aprire un passaggio per queste carrozze attraverso il corteo, ma gli operai protestarono vivacemente. Essi agitavano in modo minaccioso i bastoni contro le persone che erano nelle carrozze e gridavano «pfui». Tra gli equipaggi così fermati ve n'era pure uno di Corte.

Il ritratto di Sustersic nelle scuole della Carniola

LUBIANA 6 (N). La Giunta provinciale ha diramato ai Comuni e alle autorità scolastiche locali un decreto in cui ordina d'appendere nei locali delle scuole i ritratti del capitano provinciale dott. Sustersic, fatti riprodurre da un' associazione clericale di Lubiana. Molti comuni hanno protestato contro questa disposizione.

Il governo della Francia in caso di guerra
Un'importante discussione al Senato

PARIGI 6 (N). Al Senato fu discussa oggi un' interpellanza circa l' organizzazione legale della difesa del paese, specialmente della questione del modo di dirigere il Governo in Francia in caso di una guerra. La costituzione del 1875 non regola questo punto speciale.

Il ministro della guerra, Millerand, dichiarò, rispondendo all' interpellanza: Da molto tempo esiste una serie di progetti che devono risolvere questa questione in tutti i riguardi. Il Governo attuale non trascurerà di far fronte a tutte le future eventualità e corrisponderà pienamente al suo dovere per il caso che sventuratamente avesse a scoppiare una guerra. Non è possibile comunicare i particolari di questi progetti, ma tutti sono dominati dall' unico pensiero di assicurare alla Francia la vittoria ad ogni prezzo e con tutti i mezzi. Perciò sarà accordato alle autorità militari libertà illimitata.

Si prese atto, tra vivi applausi, delle dichiarazioni del ministro.

NEL MAROCCO.
Il distaccamento spagnolo distrutto.

PARIGI 6 (N). Il «Gaulois» riproduce una informazione del corrispondente della «Depeche Algerienne» che accompagna la colonna Girardot ai confini algero-marocchini, la quale segnala che l'ufficio delle informazioni ha ricevuto la conferma che il posto spagnuolo di Taurirt, nel Riff, è stato rapito dai marocchini. Il posto è situato a circa venti chilometri dal posto francese di Taurirt occupato dalle truppe francesi. Secondo informazioni autorizzate vi sarebbero stati 12 ufficiali e 80 uomini uccisi o scomparsi (vedi «Piccolo della Sera» di ieri).

NEL BELGIO
Ciò che succede... in una serata tranquilla

BRUXELLES 6 (B). La serata di ieri è trascorsa tranquilla in tutto il paese, eccettuate le dimostrazioni a Bruxelles. Soltanto a Liegi alcuni dimostranti avrebbero infranto le finestre di una chiesa. La polizia procedette a Bruxelles a 15 arresti. Nei conflitti con la gendarmeria e la polizia sarebbero state ferite 15 persone.

BRUXELLES 6 (N). La notte scorsa, malgrado il divieto di tenere adunanze, una folla di molte migliaia di persone fece una manifestazione dinanzi alla Borsa, per il suffragio universale ed eguale. Avvennero parecchi conflitti, durante i quali 15 persone rimasero ferite, tra cui anche il consigliere comunale Gariffin, il cui stato è inquietante.

Nelle provincie vallone la situazione è invariata. Nel Hainaut continua lo sciopero generale ed avvengono gravi dimostrazioni operaie. Per ciò la famiglia reale ha abbandonato il progetto di soggiornare durante l' estate ad Ostenda. Re Alberto conferì a lungo col presidente dei ministri sulla situazione.

Secondo una statistica ufficiale, i clericali, su 2.700.000 schede deposte, hanno avuto solo 80.000 voti di più degli anticlericali, ciò che corrisponde ad una maggioranza di due voti soli alla Camera e non di 16.

I deputati liberali pubblicano un manifesto, in cui si rifiutano di riconoscere la maggioranza governativa ed annunciano in pari tempo una campagna a favore del suffragio universale.

La soddisfazione del papa
Attentati contro chiese e conventi

BRUXELLES 6 (N). Il papa ha diretto all'arcivescovo Malines un lungo dispaccio in cui esprime la sua soddisfazione per la vittoria elettorale del Governo. Da Hainaut giungono ancora sempre notizie di attentati contro chiese e conventi.

Il gabinetto portoghese dimissionario

LISBONA 6 (B). Nel consiglio dei ministri tenutosi ieri il gabinetto ha deciso di rassegnare le dimissioni.

LISBONA 6 (B). Il presidente dei ministri Vasconcellos ha presentato al presidente della repubblica le dimissioni dell'intero gabinetto.

Don Manuel a Bruxelles

BRUXELLES 6 (N). L'ex-re Manuel, che si trova qui da parecchi giorni, ha espresso la ferma fiducia della ristaurazione del trono portoghese.

Un combattimento fra russi e persiani

TABRIS 6 (N). Le autorità persiane hanno ricevuto il 4 corr. da Ardebil la notizia telegrafica che un riparto russo al comando del generale Fidaroff è marciato durante la notte contro gli sciasseveni e che all'alba si è impegnato sopra Serab un combattimento di fucileria. I russi avrebbero perduto otto uomini.

Un movimento xenofobo in Cina

PECHINO 6 (B). Secondo i rapporti consolari qui pervenuti l'opposizione contro il prestito all'estero assume nelle provincie il carattere di un movimento xenofobo.

La morte di Giulio Ricordi

MILANO 6 (N). Il comm. Giulio Ricordi, capo della casa editrice musicale, è morto improvvisamente questa notte. Iersera fino alle 22 e mezzo si era trattenuto con gli intimi suoi, conversando e suonando al pianoforte, senza rivelare alcun malessere. Alle 22.30 si ritirò nella propria camera e si coricò. Durante la notte la sua signora notò che nella camera del marito vi era luce e dubitò che questi non si sentisse bene, ma poi considerando che si trattava di un lume che il marito teneva acceso solitamente per leggere, si tranquillizzò. Stamane alle 8 il domestico notò che il lume nella camera era ancora acceso. Vi entrò e trovò che il padrone era morto. Vennero subito avvertiti i figliuoli. Giulio Ricordi è morto senza sofferenza. Il suo viso composto, il libro aperto che gli stava sulle coltri, gli occhiali ancora sul guanciale dimostravano che era morto mentre, come era suo costume, stava leggendo prima di addormentarsi. Venne chiamato un medico, il quale, dalla condizione di rigidezza del cadavere espresse l'opinione che la morte sia avvenuta verso il tocco.

Vivissimo fu in casa Ricordi il dolore per una dipartita così improvvisa e imprevista. Sono subito accorsi desolati i parenti e i moltissimi amici ed estimatori che il Ricordi contava, e fra essi primissimi Arrigo Boito e Giacomo Puccini. I funerali avranno luogo sabato.

I giornali gli dedicano oggi affettuose necrologie.

Il commendatore Ricordi si avviava verso il 72.o anno, essendo nato il 19 decembre 1840. Era figlio dell'illustre commendatore Tito, e nipote di quel Giovanni Ricordi che poco più di cent'anni fa, forse senza mirare ai grandi orizzonti abbracciati poi dalla sua Casa, fondava quella editoria musicale italiana che doveva dare così meraviglioso impulso all'arte nazionale. Se Giovanni Ricordi, pubblicando il 18 gennaio 1808 quelle «Quattro sonate a solo per chitarra francese» del chitarrista milanese Antonio Maria Nava, che furono il primo numero del catalogo della Casa, iniziava una grande fortuna; se Tito Ricordi, assecondando il sovrano genio di Giuseppe Verdi ad affermare il suo impero nell'arte italiana, portò la Casa editoriale ai fastigi della fortuna; Giulio Ricordi seppe consolidare la sua Casa, non costringendola a seguire un determinato indirizzo, ma, con illuminata comprensione dei mutati tempi, della sviluppata cultura artistica generale e dell'affinato gusto del pubblico, facendola accoglitrice e protettrice della nuova scuola italiana proprio quando essa moveva i primi incerti passi. E fu merito di Giulio Ricordi se Giacomo Puccini fu accolto tra i maestri della Casa editoriale. Il Ricordi aveva intuito nel giovine operista lucchese - che la giuria di un concorso Sonzogno aveva «scartato» - il «maestro che sarebbe piaciuto» non solo ai pubblici avidi delle facili melodie dei teatri italiani, ma ai pubblici d'ogni paese. E non si ingannò. Perchè Giulio Ricordi non era soltanto l'uomo d'affari che attende alla fortuna della sua azienda, ma era un devoto adoratore dell'arte, un appassionato cultore della musica. Il padre suo aveva voluto farne un buon musicista e gli aveva fatto dare una cultura artistica veramente finita. Così che al concorso Basevi, del 1864, per un quartetto d'archi, Giulio Ricordi fu tra i premiati; e subito dopo altre produzioni sue lo segnalarono come musicista di valore non comune.

Nel 1859 il giovane Ricordi aveva interrotto gli studi per impugnare il fucile, facendo la campagna di Lombardia e quella delle Marche e dell'Umbria (1860) nel corpo del generale Cialdini. Si guadagnò la medaglia al valore. Finita la guerra, ritornò ai prediletti studi ed alla fervida produzione musicale. Ad un certo punto però il nome di Giulio Ricordi non apparve più su nuove pubblicazioni musicali. Che cosa era avvenuto? Il musicista che aveva la fortuna di essere anche editore e, quel che più importa, grande e potente editore, aveva pensato che i malevoli avrebbero potuto credere che la fortuna delle sue pubblicazioni era dovuta alla circostanza ch'egli era insieme autore ed editore, e nella sua grande e sincera modestia aveva voluto nascondere la propria personalità sotto un pseudonimo straniero: J. Burgmein! Sotto questo pseudonimo, Ricordi pubblicò parecchie sonate per pianoforte («Le roman de Pierrot et de Pierrette», «Esquisses au crayon», «Le Bal de la Poupée», «Rosette», «Fantasie Hongroise», la «Reine des Valses», «La valse des Parisiennes», «La valse des Anglaises») ed altre per orchestra, ch'ebbero tutte bellissima voga. Nonostante l'intenso lavoro che gli imponeva la direzione della sua azienda, Ricordi trovava il tempo per dirigere la «Gazzetta musicale», che poi trasformava nella rivista «Musica e musicisti», a sua volta trasformata alcuni anni fa nella civettuola e interessante «Ars et Labor», titolo simbolico che è il motto della fortunata sua Casa. Così alla Gazzetta come alle due riviste il Ricordi diede costantemente una nutrita collaborazione che dava pregio e faceva ricercare quelle pubblicazioni nelle quali c'è, si può dire, la storia del movimento musicale degli ultimi quarant'anni. Come scrittore, il Ricordi aveva dato saggio anche in un volume di bozzetti: «Primavera della vita», nei quali narrò caratteristici episodi della sua vita militare.

Negli ultimi anni, col pseudonimo - ormai noto - di J. Burgmein, il Ricordi diede alla scena una gaia operetta, «La secchia rapita», su libretto di Renato Simoni, ch'ebbe lietissimo successo dovunque fu rappresentata. Aveva pronta per la scena un'altra operetta: «Il tappeto rosa», che «Ars et Labor» annuncia ormai già stampata e licenziata alla vendita.

La morte del maestro Ricordi è dunque anche un lutto dell'arte, della quale era stato fervido e amoroso cultore, e sarà appresa con generale, sincero rammarico.

Un processo per il monopolio del servizio passeggeri tra gli Stati Uniti e il Brasile

NUOVA YORK 6 (B). Oggi è incominciato il processo intentato dal Governo federale a un certo numero di Società di navigazione accusate di aver monopolizzato il servizio passeggeri fra gli Stati Uniti e il Brasile.

Sono accusate la Prince-Line, la Amburgo-America, la Lamport-Line, la Holt-Line e 21 singole persone, fra le quali gli agenti generali di linee germaniche. L'atto d'accusa dice che gl'imputati avevano violato la legge contro i trust concedendo ribassi, fissando arbitrariamente i prezzi di passaggio e stipulando fra loro accordi contrari alla legge suddetta; che il 14 febbraio gl'imputati stipularono a Londra una convenzione in forza della quale la Amburgo-America si è ritirata dal servizio per Nuova Orleans, inoltre le varie compagnie di navigazione avrebbero reso impossibile per 5 anni ogni concorrenza nel servizio di navigazione fra gli Stati Uniti e il Brasile. Si accusano inoltre gl'imputati d'avere stabilito d'accordo fra loro gli orari delle partenze, d'essersi ripartiti il profitto e di avere stabilito arbitrariamente le tariffe dei noli. Il Governo federale propone quindi di vietare alle compagnie accusate di fare scalo coi loro piroscafi nei porti degli Stati Uniti finchè restino in vigore gli accordi contrari alla legge. Si prega inoltre il Tribunale d'emanare una disposizione provvisoria tendente ad impedire alle compagnie di continuare il loro esercizio illegale per la durata del processo.

LO SCIOPERO DI LONDRA

Le dichiarazioni di Lloyd George

LONDRA 6 (N). Nel suo discorso alla Camera dei Comuni sullo sciopero dei «dockers» (vedi «Piccolo» di ieri), Lloyd George rilevò l'importanza insita nella costituzione dei sindacati operai, e disse che questi devono essere tanto forti da costringere i datori di lavoro a mantenere gli accordi stabiliti. Anche da parte degli operai organizzati però deve essere fornita la garanzia del mantenimento dei patti. La Federazione nazionale dei lavoratori dei trasporti ha votato perciò una mozione con la quale aderisce al progetto del Governo circa la costituzione di un giudizio arbitrale comune. Lloyd George concluse ammonendo gli operai a riprendere il lavoro, perchè il sindacato dei datori di lavoro non può essere costituito in pochi giorni.

Il console a.-u. a Ginevra
arrestato per malversazioni

GINEVRA 6 (N). Il console a.-u. Emilio Corrado Padowetz khan, che diresse il Consolato locale fino al 30 u. s., fu arrestato per malversazioni. Danneggiate sono le sorelle di un impiegato consolare ed un altro impiegato consolare, il quale ha sporto la denuncia contro il Padowetz. Questi si è lasciato arrestare senza opporre resistenza. I suoi numerosi debiti sarebbero dovuti alla sua passione per le donne. Era stato nominato console a Ginevra due anni fa, dopo essere stato maggiore nell'esercito a.-u. ed aver servito come generale nell'esercito persiano.

Come si ricorderà, tempo addietro è avvenuto nel Consolato a.-u. un furto per iscasso. I ladri rubarono molti gioielli ed un notevole importo di denaro. I due ladri, due tedeschi(furono arrestati due giorni dopo a Lione e furono condotti poi in queste carceri. Si sospetta ora che il console arrestato sia stato d'accordo con i due ladri.

La gara aviatoria Berlino-Vienna

BERLINO 6 (B). Al campo di aviazione di Johannisthal sono giunti già parecchi aviatori austriaci partecipanti alla gara Berlino-Vienna. L'ing. Sablattnigg ha fatto già iersera e stamane voli di prova col suo monoplano «Newport». All'atterramento la macchina, capovolgendosi, fu danneggiata. Il danno sarà però già stasera riparato. Il primotenente Bier progetta di volare stasera da Lipsia a Berlino col suo monoplano «Mars».

Scioperi in Spagna.

MADRID 6 (B). I giornali recano che ad Almeria sarà oggi proclamato lo sciopero generale.

Ad Oviedo avvennero conflitti fra i minatori scioperanti e la gendarmeria. I gendarmi, assaliti dagli scioperanti, fecero fuoco uccidendo una persona e ferendone un'altra.

In parecchie località abbandonarono il lavoro complessivamente 15.000 minatori.

OVIEDO 6 (B). La federazione dei minatori ha proclamato lo sciopero generale per il bacino delle Asturie.

La «Cena delle beffe» in ungherese a Vienna.

VIENNA 6 (N). Una compagnia drammatica ungherese che agisce all'Josefstädter-Theater ha rappresentato stasera con grande successo «La Cena delle beffe» di Sem Benelli. Furono particolarmente applauditi il secondo e il terzo atto.

Romolo Murri in America.

ROMA 6 (N). Il «Giornale d'Italia» dice che iersera partì per l'America del sud l'on. Romolo Murri. Egli resterà sei mesi nell'Argentina e nel Brasile per svolgere un ciclo di conferenze.

Aviatore precipitato.

AMBURGO 6 (N). Oggi al campo d'aviazione di Fülkesbüttel, durante un volo di prova per la gara aviatoria che incomincerà posdomani, l'aviatore Gottlieb Rost precipitò riportando lesioni mortali.

Il canonico rapito.... confesso di aver truffato.

LIONE 6 (N). Il canonico Pitou, che domenica scorsa era scomparso da Angers si è presentato oggi al capo della polizia di Lione narrando che individui mascherati ed armati lo avevano rapito con un'automobile, e poi lo avevano rilasciato a Lione.

LIONE 6 (B). Il canonico Pitou ha confessato di essersi appropriato gli importi che gli erano stati assegnati per alcune fondazioni pie. Inventò la storiella del rapimento in automobile unicamente per distogliere da sè ogni sospetto.

Le corse al trotto a Budapest.

BUDAPEST 6 (N). Eccovi il risultato dell'odierna giornata su questo ippodromo (VIII della riunione di estate):

I. Premio di Foth, cor. 1900, m. 2600. Arrivò primo «Daria» m. 2620 (1.30.2 al chilom.; secondo «Marechall» m. 2620. Gli altri furono squalificati. Corsero 5. Totalizzatore: 22 per 10. Piazzati: 33, 50 per 20.

II. Corsa a vendere per trottatori di 3 anni, cor. 2200, metri 2000. Arrivò primo «Ida P.» m. 2020 (1.35.7 al chilometro); secondo «Jenö», m. 1980; terzo «Hajnal», m. 1980. Corsero 7. Totalizzatore: 30 per 10. Piazzati: 28, 40, 32 per 20.

III. Premio di Tökesujfalu, cor. 2400, metri 2200. Arrivò primo «Hofteufel» m. 2220 (1.29.8 al chilometro); secondo «Hilda» m. 2220; terzo «Ernstl» m. 2220. Corsero 8. Totalizzatore: 18 per 10. Piazzati: 31, 98 e 136 per 20.

IV. Premio Tatra, cor. 4000, metri 2200. Arrivò primo «Soprano» m. 2200 (1.24.9 al chilometro); secondo «Al Stanby» m. 2200; terzo «Dulce Jay» m. 2240. Corse anche «Loustic» di Brunati. Corsero 6. Totalizzatore: 14 per 10. Piazzati: 25 e 53 per 20.

V. Premio di Puszta-Berenyi, cor. 3000, metri 2500. Arrivò primo «Ludas», metri 2500 (1.32.2 al chilometro); secondo «Senator Birchwood» m. 2600; terzo «Igraszka» m. 2500. Corsero 4. Totalizzatore: 26 per 10. Piazzati: 27 e 25 per 20.

VI. Premio Gayton, cor. 3000, m. 2500. Arrivò primo «Hela» m. 2500 (1.27.6 al chilometro); secondo «Kontras S.» m. 2550; terzo «Prince Revelstoke» m. 2550. Corsero 4. Totalizzatore: 26 per 10. Piazzati: 38 e 40 per 20.

VII. Corsa pariglie, cor. 3000, metri 4500. Arrivò primo «Charivari»-«Guy Revelstoke» (1.40.2 al chilometro); secondo «Kikirits»-«Betyar»; terzo «Teves»-«Furfang». Corsero 5. Totalizzatore: 8 per 10. Piazzati: 58 e 35 per 20.

Nella quarta pagina: **Consiglio comunale di Muggia. - Provocazioni croate a Pisino. - Morte di un patriota a Monfalcone.** - Nella quinta pagina: **I funerali della vittima del fulmine a Parenzo. - L'Appendice: «La fata delle brughiere».**

CRONACA LOCALE

Gli studenti senza Università

Poche manifestazioni d'arte e di cultura certamente hanno lasciato così profondo seguito di simpatie, così lunga eco di ammirati commenti quanto la rappresentazione delle «Baccanti» di Euripide fatta dagli studenti di Padova guidati da Ettore Romagnoli. Fu grande il successo dell'opera d'arte, ma fu altrettanto grande il successo dell'affermazione d'arte considerata per sè stessa. Piacque l'impresa nobilissima della compagnia goliardica, piacque quell'entusiastico concorrere di tanti giovani studiosi all'esaudimento di un ideale artistico, alla risurrezione di un'insuperabile opera d'arte fatta per mostrare un esempio perfetto di poesia alla letteratura nazionale. Non fu chi non sentisse il desiderio di dar plauso a questa superba manifestazione di giovinezza, a questo nobilissimo trascendere il gretto concepimento del dovere scolastico, a questo elevarsi alla sfera di attività dove diventa missione l'arricchimento di uno de' più sacri patrimoni nazionali, la cultura.

Ma d'altra parte, quale dei cittadini non ebbe il doloroso richiamo alla diversità che è necessariamente tra i giovani studenti delle nostre terre e quelli, non diciamo soltanto delle Università del Regno vicino, ma di Oxford, dove la studentesca dà il primo esempio di una rievocazione fedele delle tragedie di Sofocle, ma delle Università germaniche, in una delle quali giorni or sono la studentesca offriva una rappresentazione grandiosa dei «Masnadieri» di Schiller, per la gloria di un poeta nazionale. Noi non abbiamo Università, non abbiamo centro di cultura; abbiamo viceversa la questione universitaria. I nostri studenti appena entrano all'istituto superiore acquistano un carattere particolare, diventano soldati della grande causa che agita le loro terre. Acquistano il dovere **ed il diritto** di procedere negli studi, ma insieme anche il dovere di cooperare nei modi a loro possibili perchè la patria si avvantaggi in quella lotta semisecolare che essa sostiene per il suo buon diritto. Nè è da pensare che essi possano starsene lontani: studenti universitari, dispersi per varie università straniere, sframmentato il loro nucleo italiano per tenre tanto spesso inospiti, sempre aliene al loro spirito, quando combattono per la causa universitaria combattono per essenziali, intimi loro interessi spirituali, oltrecchè per i grandi interessi del loro paese. E la loro lotta, purtroppo, è imprescindibilmente necessaria. Lo dimostrarono i fatti. Le agitazioni di Innsbruck, di Graz e sopratutto quelle di Vienna giovarono a risollevare dall'incuria e dall'abbandono il nostro problema universitario e imposero al Governo la necessità di prendere posizione con un progetto che non ci contenta, ma che almeno è un progetto ufficiale, alcunchè di effettivo. E se con quelle lotte e con la presentazione dell'attuale progetto governativo per una Facoltà giuridica italiana la causa universitaria non ha vinto e per la natura stessa del progetto e per la mancanza d'ogni sincerità e d'ogni serietà nel suo trattamento, d'altra parte però essa è progredita, acquistando un'importanza nuova di problema interno e di problema internazionale, e in ciò la gagliarda e generosa lotta degli studenti ha avuto un merito grande e si è dimostrata una necessità.

Nobilissima opera, nobilissima missione queste che hanno gli studenti nel campo nazionale e che esplicano nelle sedi universitarie e continuano durante le ferie nelle provincie! Ma quanto è desso gravoso per la giovinezza, quanto la intristisce e la esaspera con le asprezze, con le difficoltà della lotta, con le male arti degli avversari, con la tensione degli spiriti che porta in ciascuno! E sopratutto quanto inceppa la vera attività intellettuale, la solidarietà nell'ardore umanistico, quanto ostacola quelle libere manifestazioni di cultura che i nostri giovani, qualora fossero uniti nella loro università, guidati da loro maestri, saprebbero compiere! Poichè i nostri giovani non sono da meno degli altri italiani, non hanno minori attitudini alle gare dell'intelletto, non sono meno fervidi della giovinezza e nello spirito. Ma dove potrebbero farlo? Che ambiente si è dato loro? Vienna, Graz, Innsbruck, dove sono amati come le mosche? Innsbruck, dove la loro Facoltà giuridica fu demolita? Vienna, dove si parla di demolire la Facoltà che ha ancora da nascere? I nostri non possono espandere le loro energie nel campo intellettuale liberamente e adeguatamente alle tradizioni superbe della loro nazione: i nostri sono relegati in centri universitari stranieri e lontani, sono disgregati, di più avvinti a metodi d'insegnamento che non si confanno alle loro tendenze, all'intima specie del loro intelletto. Negli studenti di Padova noi vedemmo con invidia, gli studenti di altri paesi. Raccolti in istituti ove si parla la loro lingua, ove si amano e si illustrano le tradizioni della loro stirpe, ove sono amati da maestri della loro nazione, ove sono scevri di preoccupazioni e di angoscie nazionali, essi possono elevare ai più sereni ideali della cultura l'entusiasmo goliardico e fermarlo in avvenimenti intellettuali che resteranno. Ai nostri studenti, quando giungono agli studi superiori, si affaccia nella mente e nel core un'aspirazione senza la quale ogni idealità della vita di studi è vana: la vittoria della causa univeristaria. E quest'aspirazione porta con sè una inevitabile necessità, che è tanto triste quando si pensa al diritto di gioia dei giovani: quella di una lotta piena di sacrificio e piena di angoscia.

La Camera degli avvocati e la slavizzazione delle Assise

La Giunta della Camera degli avvocati di Trieste nella seduta di mercoledì 5 corr. ha deliberato di presentare al ministero della giustizia un memoriale, in merito alla slavizzazione della nostra Corte d'Assise, nel quale dopo una critica d'indole strettamente giuridica intorno ai metodi adottati per rendere possibile la tanto lamentata innovazione, si domanda al ministero di intervenire per i provvedimenti del caso.

Da noi... e in Carinzia

Ci telegrafano da Lubiana: Due avvocati di Klagenfurt, i dottori Breje e Müller, in un processo per turbato possesso dinanzi al Giudizio di Ferlach, in Carinzia, volevano patrocinare i loro clienti sloveni in lingua slovena. Il giudice dichiarò ciò inammissibile, e invitò i due avvocati a servirsi della lingua tedesca, essendo questa la lingua del foro. In seguito al rifiuto dei due avvocati, il processo fu aggiornato, e contro i due avvocati fu presentata denunzia al Consiglio disciplinare della Camera degli avvocati di Klagenfurt. Sulla base della decisione del Consiglio disciplinare, i due avvocati furono puniti, per aver mancato ai loro doveri professionali danneggiando gl'interessi dei loro clienti col loro contegno che ebbe per conseguenza l'aggiornamento del processo. Il Consiglio disciplinare della Suprema Corte di giustizia ha ora confermato questa decisione, contro la quale i due avvocati avevano ricorso.

I giornali sloveni esortano i deputati a far le pratiche più energiche contro questa decisione, che rende impossibile per l'avvenire qualunque dibattimento in sloveno dinanzi ai Tribunali della Carinzia.

Ricordando quanto sta proprio ora avvenendo alle Assise di Trieste, si capisce come Trieste... non sia in Carinzia!

La premiazione degli allievi
alla Società Ginnastica Triestina

Ieri, come annunciato, seguì in palestra la premiazione degli allievi e delle allieve che presero parte al concorso ginnastico sociale. I premi consistevano in medaglie e diplomi, i quali venivano consegnati dall'egregio presidente avv. Piccoli. I premiati sono i seguenti:

Allieve - sezione superiore. I. Premio, medaglia di bronzo di II. grado. Alabba Emilia, Cipriani Pia, Sillani Ida, a parità di merito: Baizzero Alice, Klampferer Tini, a parità di merito: Cruciatti Oda, Uxa Bianca, Merluzzi Ada, Dughieri Rosetta, Cumin Giorgina, a parità di merito: Dughieri Anita, Hicke Elda, Bugliovaz Bianca, Ribolli Gemma, de Mottoni Emma, Sabba Maria, a parità di merito: Centis Romana, Grego Eugenia, Pasini Alice, Dughieri Mercede, a parità di merito: Bugliovaz Rita, Fadigati Cleopatra. II. Premio, medaglia di bronzo di III. grado: Vohl Gemma, a parità di merito: Levi Alice, Budau Vittoria, Slaico Bice, Cosciancich Anna, a parità di merito: Baizzero Maria, Hönigmann Rita, a parità di merito: Hicke Emma, Richardson Maria, Sabba Gemma, Zuttioni Giulia, a parità di merito: Cerne Margherita, Fano Paola, Redaelli Maria, Tamburini Vittoria, Camuffo Paola, Fogher Anna, Altarass Leony, Omet Lidia, a parità di merito: Martellanz Bruna, a parità di merito: Dannecher Anita, Dannecher Gemma, Miclavetz Margherita, Nigri Anita. Diploma di frequentazione: Levi Emma.

Allieve - sezione media. I. Premio, medaglia di bronzo di III. grado: Devetag Bianca, a parità di merito: Cadalbert Bianca, Secco Giulia, Visal Maria, a parità di merito: Ara Laura, Candioli Rosa, Debegnach Irene, Kalasch Nerina, Morpurgo Carla, Pratolongo Ginevra, a parità di merito: Bidoli Argia, Cerne Alba, Mayer Rosa, de Mottoni Argia, a parità di merito: Alabba Alice, Cobau Maria, Fantuzzi Nerina, Heller Bianca, Marzolini Bianca, Ribolli Nella, a parità di merito: Eppinger Medea, Nodale Ernesta, Valerio Valeria, Pressen Alberta, a parità di merito: Camerini Gemma, Berie Anita, Holluscha Elda, Martellanz Carla, a parità di merito: Cosmo Alice, De Grandis Pia, Eppinger Alma, Finazzer Lidia, Heller Bruna, Levi Tina, Mlatsch Marinella, Zipperla Iolanda. Karis Pina, a parità di merito: Borri Giovannina, Centa Ada, Coretti Iolanda, Defilippi Carmela, Heidl Maria, Issman Iolanda, Mordo Vittoria, Pontoni Angela, a parità di merito: Aumaitre Maria, Bonomo Laura, Defilippi Rosina, Cosulich Delia, Defilippi Bianca, Hönigmann Elda, Veronese Pina, a parità di merito: Goldfinger Nora, Ippavitz Maria, Periatti Gina, Sfetetz Lidia, Miniussi Angela, a parità di merito: Bagatin Savoia, Bonetti Iolanda, Cislino Editta, Karoschitz Gemma, Pibrouz Maria, Rosenkranz Maria, Trebar Anna, Walmarin Zoe. II. Premio, distintivo di I. grado: a parità di merito: Arnold Olga, Coen Bianca, Cusin Maria, Forti Anita, Novelli Maria, Piazza Gina, Pressen Romana, Veronese Emilia, a parità di merito: Chaudoin Leonora, Degrassi Pia, Sticotti Anita, Schwarz Lucia, a parità di merito: Bonomo Edda, Busch Erminia, Goina Fernanda, Hreglich Maria, a parità di merito: Callin Anita, Cesca Alice, Doratti Aurelia, Valcich Bruna, Zipperla Marcella, a parità di merito: Cerne Argentina, Cosciancich Ada, Magris Esperia, Martinico Pierina, Mayer Maria, Pasquali Argia, Pitteri Anita, Podersai Renata, Riva Pia, Rizzatto Lavinia, Tedeschi Iolanda, a parità di merito: Barazzetti Italia, Bagatin Cesira, Brattina Lina, Daurant Lucia, Esposito Giovannina, Ippavitz Armida, Micheucich Nerina, Nigris Romana, Raguzzino Anita, Tomadesso Nerina, Wiesenreiter Maria, a parità di merito: Aprile Anita,, Cattelani Argia, Chaudoin Lidia, Dall'Olio Gisella, De Grandis Lucilla, Fabro Fernanda, Guerrera Maria, a parità di merito: Iasbetz Lidia, Nigris Lucia, Scabar Ada, Walluschnigg Irma, a parità di merito: Baroni Maria, Costantini Italia, Degrassi Lidia, Loly Elena, Macerata Nora, a parità di merito: Bonivento Ines, Longo Antonietta, Seghini Maria, Trebar Maria, a parità di merito: Cisilino Gemma, Rocco Edvige, Russi Ada, Maitzen Nella, a parità di merito: Bonivento Emma, Cisilino Nerina, Perpich Libia, Camocino Rita, a parità di merito: Guerrera Laura, Micheucich Fausta, Tarabocchia Wanda, Coretti Isolda, Bruch Nives, Candioli Maria, Cesca Olga. Diploma di frequentazione:: Morpurgo Giulia.

Allieve - sezione inferiore. I. Premio, distintivo di I. grado: Kerner Dora, Chiandussi Iolanda, a parità di merito: Delconte Maria, Wohl Iris, Giadrossich Alcea, a parità di merito: Benussi Anita, Drosolini Antonietta, Peterlini Anita, de Rossi Ada, Maurich Luisa, a parità di merito: Fano Norina, Ziak Vittoria, a parità di merito: Conz Lidia, Gortan Lia, a parità di merito: Calligaris Nerina, Chretien Ivonne, Masutti Raimelda, a parità di merito: Petracco Pia, Cadorini Nerina, Maffei Elda, Marcuzzi Elfrida, a parità di merito: Benco Aurelia, Mlatsch Antonietta, a parità di merito: Baizzero Giacomina, Benella Eugenia, Cusin Nerina, Della Torre Eugenia, Facchin Valentina, Mauro Tullia, Saversich Anita, a parità di merito: Lipari Rosalia, Müller Maria, Schwarz Anita, a parità di premio: Apollonio Maria, Bradaschia Valeria, Conforto Giuseppina, Conegliano Francesca, Manzulla Elda, Preziosa Anita, Stampetta Adelma, Visintini Lidia, a parità di merito: Cavanna Elisa, Conegliano Nora, Greenham Lidia, Maurich Giorgina, Stefani Bianca, Weiss Paola II. Premio, distintivo di II. grado: a parità di merito: Calogerà Renata, Depaul Bianca, Zipperla Gilda, a parità di merito: Heller Ida, Iacuzzi Alma, Scabini Iolanda, Ridi Maria, a parità di merito: Camerini Flaminia, Cremese Alice, Denon Renata, Finzi Bianca, Franellich Ada, Karis Maria, Schwarz Bianca, a parità di merito: Forti Margherita, Gerolimich Ida, a parità di merito: Bonazza Clelia, Iust Francesca, Pontoni Anita, Slaico Flora, Stabon Nedda, Walmarin Clelia, a parità di merito: Cappello Bianca, Ribolli Renata, Cristodoulopulo Aglae, Fantuzzi Liberta, Rangan Laura, Velat Caterina, a parità di merito: Crivicich Odetta, Mistron Carmela, Pibrouz Giulia, Stampetta Maria, a parità di premio: Gasperini Lucilla, Issman Fidora, Rocco Anna, Zaban Ines, a parità di merito: Chiandussi Giulia, Steindler Nives, Vidali Iris, a parità di merito: Dannecher Inma, Sfetez Nives, Ragusin Olga, a parità di merito: Ragusin Rina, Ritossa Rosetta, Zaban Iolanda, a parità di merito: Botteri Valeria, Coretti Brunilde, Gran Maria, Morpurgo Roma, Obersnu Lidia, Pellegrini Liana, Russi Zoe, Valle Mafalda, Wiberal Paola, a parità di merito: Ballis Elena, Battagliarini Iole, Bruch Nora, Lussich Laura, Mondolfo Gigliola, Moretti Lidia, Morpurgo Lidia, Scabini Berta. Diploma di frequentazione: Conforto Nerina, Cusin Graziella, Gerolimich Pia, Haag Laura, Hreglich Maria, Moreami Alina, Valle Iolanda.

Allievi - sezione superiore. I Premio medaglia di bronzo di II grado: Cipriani Gildo, Camerini Riccardo, a parità di merito: Merluzzi Diego, Pasini Pietro, a parità di merito: Belluschi Manlio, Sirsen Arturo, Tomadesso Ezio, Bradaschia Guerrino, Mlatsch Attilio, a parità di merito: Belluschi Tullio, Giadro Ario, Belluschi Annio, Cirilli Ugo. II Premio medaglia di bronzo di III grado: a parità di merito: Cirillo Armando, Redaelli Emilio, Ribolli Vito, Bugliovatz Ferruccio, Bencich Mario, Retta Massimo, D'Amore Gennaro, Pontoni Mario, Pieri Orseolo, Büsch Pietro, a parità di merito: Carniel Publio, Stranschi Renato, a parità di merito: Baroni Bruno, Sfetez Silvio, a parità di merito: Baizzero Guido, Tedeschi Bruno, Bonifacio Pietro, a parità di merito: Cumin Manlio, Mayer Oliviero. Diploma di frequentazione: Fidora Gino.

Allievi - sezione media. I Premio medaglia di bronzo di III grado: Cipriani Cipriano, a parità di merito: Cadorini Riccardo, Maffei Mario Pauli Paolo, Romano Giulio Cesare, Moretti Mario, a parità di merito: Clemencich Guido, Tamburini Guido, Tamburini Renato, Cadalbert Bruno, Coen Bruno, Riccoboni Mario, a parità di merito: Boik Mario, Samengo Norberto, a parità di merito: Angeli Adolfo, Samero Paolo, Milossovich Bruno, a parità di merito: Novelli Enrico, Scabini Edoardo, a parità di merito: Bruna Giacomo, Calligaris Umberto, Centa Giorgio, Fadigati Vasco, Richardson Giorgio. II Premio, Distintivo di I grado: a parità di merito: Berger Carlo, Feriancich Paolo, Roset Alfonso, a parità di merito: Mayer Enrico, Piazza Giuseppe, Sabbadini Giorgio, Saversich Renato, Stossich Linneo, a parità di merito: Oblak Gastone, Poli Glauco, Tozzi Antonio, a parità di merito: Binetti Giulio, Cirillo Bruno, Crismanich Virgilio, Facchin Angelo, Fogher Luigi, Lipari Giuseppe, a parità di merito: Pugliato Giorgio, Redaelli Dante, Chretien Raoul, Ctoros Giacomo, Cristodolopoulo Giorgio, Spangaro Umberto, a parità di merito: Aprile Romano, Nani Mario, Suhor Carlo, a parità di merito: Eppinger Renato, Luterotti Mario, Streins Sergio, Levi Umberto, a parità di merito: Degrassi Amilcare, Matitig Attilio, Perpich Marino, Valerio Manlio, Ianni Giuseppe, a parità di merito: Karis Ruggero, Issmann Umberto, Mistron Bruno, de Mottoni Glauco, Perlini Libero, Ribolli Renato, Schwarz Fabio, Seppilli Alessandro, a parità di merito: Budinich Gualtiero, Gianolla Aurelio, a parità di merito: Mohr Silvio, Sabbadin Elio, Streinz Marino, a parità di merito: de Rossi Armando, Finzi Adolfo, Hicke Ernesto, Zalateo Pietro, a parità di merito: Bornettini Alessandro, Callin Renato, Levi Vittorio, Zennaro Marcello, Liberali Giovanni, a parità di merito: Ballis Ruggero, Sinico Vasco, Streinz Paolo, Issmann Ezio, a parità di merito: Cirilli Duilio, Eppinger Giuseppe, Zay Riccardo, Sicherl Bruno, a parità di merito: Conegliano Italo, Zumin Riccardo, a parità di merito: Rigo Bruno, de Rossi Arduino. Diploma di frequentazione: Piazza Elio, Samengo Edoardo.

Allievi - sezione inferiore. I Premio distintivo di I grado: a parità di merito: Benussi Pietro, De Rin Guido, Bruch Nereo, a parità di merito:: Gran Bruno, Gasperini Renato, a parità di merito: Benvenutti Antonio De Grandis Silvio, Sabba Antonio, a parità di merito: Bryce Alceo, Caruanna Benvenuto, Cosmo Alvarez Franca Aldo, Velicogna Guido, Novach Romano, a parità di merito: Cavanna Cesare, Caruanna Giulio, Caruanna Cesare, Ermacora Vittorio, Sillich Bruno, a parità di merito: Feghitz Carlo, Novak Emanuele, Rangan Aurelio, a parità di merito: Alessio Spartaco, Besso Giuseppe, Bruna Giacomo, Fantuzzi Duilio, Ghersiach Salvino, Lizier Ermanno, Magris Ezio, Morpurgo Mario, Osvaldini Italo, Pagliaro Sergio, Pugliato Silvio, Richardson Ferruccio, Romano Guido, Rusi Giacomo, Tremel Celestino, Vardabasso Nino, Velicogna Luciano, Visal Giulio, Zink Giordano. II Premio distintivo di II. grado: Cattai Duilio, Lessano Antonio, Mrach Bruno, Cattelani Diego, Haag Riccardo, a parità di merito: Guerrera Francesco, Masutti Giusto, Rolli Giulio, Salom Giuseppe, Venturini Alfredo, a parità di merito: Heidl Salvatore, Illincich Dino, Pest Oscarre, Rizzi Italo, Salom Felice, a parità di merito: Arnold Vittorio, Damini Silvio, Levi Carlo, Malossi Silvio, Morpurgo Gualtiero, Pugliaton Paolo, Rautnig Giusto, Venturini Edoardo, a parità di merito: Stefani Bruno, Verdogliak Mario, a parità di merito: Capponi Giovanni, Carniel Cornelio, Giurgevich Mario, Masutti Armando, Matitich Bruno, Pratolongo Ezio, Quarantotto Bruno, a parità di merito: Bertoli Mario, Dolcetti de Ugo, Levi Paolo, Lovrinovich Beniamino, a parità di merito: Arnold Guido, Cacciador Giorgio, Forti Carlo, Levi Giuseppe, Mayer Egone, Osvaldini Bruno, Stabon Dario, a parità di merito: Della Vella Manlio, Rutter Carlo, Sala Luigi, Amaranto Edoardo, Decorti Enrico, Perco Dino, Steiner Bruno, a parità di merito: Ballis Giulio, Trapolin Claudio, Wüher Giovanni, a parità di merito: Bertoli Italo, Ereglich Bruno, Pagliaro Bruno, Rutter Giuseppe, Schifflin Bruno, Walmarin Fabio, Moratti Egone, a parità di merito: Delconte Silvio, Maffei Lodovico, Mazzoli Plinio, Mlatsch Mario, Perco Eno, Romano Riccardo, Valcich Aldo, Vosilla Ferruccio, Tietz Oscarre, a parità di merito: Bertuzzi Alfredo, Bonetti Ino, Bortoluzzi Arnaldo, Del Toso Nino, Malossi Lucio, Mayer Ezio, Perini Giovanni, Premuda Luigi, Steffè Enrico, Vellicogna Tullio. Diploma di frequentazione: Alessio Gracco, Ballis Enrico, Besso Paolo, Bortoluzzi Arrigo, Callin Luciano, Cavanna Mario, Cusin Fabio, De Grandis Antonio Arturo, Eppinger Carlo, Feghitz Renato, Forti Ermete, Gortan Eligio, Hok Mario, Kabler Ferruccio, Levi Pietro, Lizier Ettore, Lordschneider Plinio, Maffei Giorgio, Magris Duilio, Mazzoli Guido, Michlstädter Renato, Millich Mario, Moratti Bruno, Morpurgo Vittorio, Ridi Gastone, Rutter Mario, Sala Mario, Stefani Lino, Stella Bruno, Tarabocchia Marino, Tietz Edvino, Vengersin Guido.

Capisquadra: Allievi: *Medaglia d'argento dorato*: Baroni Bruno, Bradaschia Guerrino, Cipriani Gildo, Pasini Pietro.

Medaglia d'argento: Bencich Mario, Belluschi Annio, Belluschi Manlio, Belluschi Tullio, Bugliovaz Ferruccio, Carniel Publio, Cirilli Ugo, Giadra Ario, Maffei Mario, Mlatsch Attilio, Merluzzi Diego, Morpurgo Libor, Retta Massimo, Ribolli Vito, Sirsen Arturo, Zalateo Francesco.

Allieve: *Medaglia d'argento dorato*: Alabba Emilia, Cipriani Pia, Cruciatti Oda, Duglieri Rosa, Giadro Clelia, Hicke Elda, Merluzzi Ada, Pasini Alice, Ribolli Gemma, Sillani Ada, Uxa Bianca.

Medaglia d'argento: Baizero Alice, Cosciancich Anna, Cumin Giorgina, Fantuzzi Nerina, Duglieri Merude, Klampferer Tini, Levi Alice.

* Oggi dalle 5 alle 8 avranno esercitazioni di lawn-tennis i provetti e domani alla stessa ora i principianti. Le inscrizioni si assumono nella segreteria sociale.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero, pro gruppo locale:

Per onorare la memoria dell'avv. Guido d'Angeli, dal comm. Salvatore Segrè corone 30; dall'architetto prof. Enrico Nordio corone 20.

Per onorare la memoria dell'avv. Antonio Toribolo, dal dott. Antonio Quarantotto corone 20; dal dott. Giovanni Bonavia corone 20.

Per onorare la memoria del signor Leone Cuzzi, dal comm. Ermanno Gentilli corone 20.

L'Università popolare a Parenzo. Oggi e domani, dalle 3 alle 4 e dalle 7.30 alle 8.30 si ricevono agli uffici dell'Università popolare (via Carducci 28, II) le inscrizioni per la gita d'istruzione indetta dall'Istituto per Parenzo. La tassa d'inscrizione, comprendente tutte le spese della gita, è fissata a otto corone.

Camera di commercio. Ecco l'ordine del giorno della pubblica seduta della Camera di commercio e d'industria che si terrà stasera alle 6.30:

1. Nomina di un giudice di lista presso il Giudizio arbitramentale della Borsa di Trieste. - 2. Relazione e bilancio dell'Ufficio Veritas a.-u. 1911. - 3. Proposta della Deputazione di Borsa di stipulazione di un contratto col British Lloyd's Register of Shipping di Londra in merito alla attivazione di un ufficio comune a Trieste dell'Ufficio Veritas a.-u. e del Lloyd's Register. - 4. Nuovo statuto dell'Ufficio Veritas a.-u.

Un pensionamento. Un fonogramma da Graz ci informa che ieri fu collocato a riposo, dietro sua domanda, il direttore delle poste e dei telegrafi della Stiria e Carinzia, cons. Carlo Pokorny. In tale occasione gli fu conferito il titolo di cavaliere. Come si ricorderà, il cav. Pokorny fu dal maggio 1889 al febbraio 1899 direttore delle poste e telegrafi a Trieste, lasciando di sè ottima memoria.

Esami. Il prof. dott. Ottone Klenovaz ha sostenuto in questi giorni all'Università di Vienna l'esame d'abilitazione per l'insegnamento della geografia e storia per scuole medie italiane.

Corte d'Assise. - Il dibattimento d'oggi. Questa mattina alle 9 incomincierà il dibattimento per lesion d'onore mediante stampato contro Stefano Godina. Presiederà il presidente del Tribunale cav. Milovcic.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Dai coniugi Bendorichio, nella ricorrenza di un triste anniversario, corone 20 a favore della Casa per marinai.

— La signorina Argentina ed il dott. Alessandro Sevastopulo per onorare la memoria del signor Temistocle Eustratiadi decesso in Atene, elargirono cor. 30 alla Comunità Greco-Orientale.

Il cuore dei lettori. Ci pervennero, a favore della povera Elsa Varisco e dei suoi sei figlioli, da L. P. corone 5.

Adunanze sociali. Il Club Veloce «Trieste» convoca per questa sera i podisti, ciclisti e la sezione fanfara, per prendere accordi per il convegno ciclistico di Gorizia.

* L'Associazione «Edera» convoca i soci ciclisti per questa sera alle 8.30 nella sede sociale.

Quarant'anni di servizio, presso la medesima ditta, non è un giubileo molto frequente. Lo festeggiò in questi giorni il signor Carlo Furlan, entrato quarant'anni fa (il 4 giugno 1872), al servizio della fabbrica di prodotti chimici Francesco Mell. Per tale ricorrenza tanto i colleghi, quanto gli impiegati e i proprietari della ditta signori Mazzoli, andarono a gara nel festeggiare il bravo operaio al quale fu fatto il presente di alcuni doni di valore.

La città in veste estiva. Ieri fu veramente la prima giornata di festa che fosse una festa d'estate. Un'estate ancora mite e tutta mutilata dalla frescura che dominò nelle ultime settimane di maggio e nella prima di giugno; ma pure con un sole che, dove toccava, esercitava il suo diritto estivo di scottatura. Del resto, la città si era già vestita il suo bell'abito estivo degli ultimi anni: intendiamo dire l'abito di fiori ai poggiuoli e alle finestre. E' un abito al quale possono forse rinunciare le grandi città storiche e monumentali, dove l'architettura è un ornamento austero che non domanda aggraziarsi di fiori; ma Trieste, città moderna, con poche vestigia di storia e con pochi monumenti del passato, è di quelle che non vi possono rinunciare. Pure, fino a pochi anni addietro, i poggiuoli fioriti erano da contarsi sulle dita... E c'era anche da temere che, dopo un anno di bravura, dopo due, dopo tre, l'usanza nuova si smettesse ad un tratto e dimostrasse che al sentimento dei fiori mancava radice. Invece no. Anche quest'anno, anzi quest'anno più che mai, il primo sole estivo battè sopra infiorature di poggiuoli piacevolissime ed elegantissime. La moda estiva della città ha adunque attecchito. Merito della Società d'abbellimento e delle altre istituzioni che promossero il concorso. Merito anche del Comune, il quale fin dalla prima primavera alzò la bacchetta del direttore d'orchestra, fregiando di fiori la facciata del Municipio, inalzando i gonfaloni di fiori su le antenne delle lampade elettriche, eccitando con l'esempio i cittadini a seguirlo.

La IX giornata di corse

a Montebello

La Società delle Corse può essere lieta della costanza del pubblico alle corse: anche ieri, nona giornata della riunione, folla immensa in ogni angolo dell'ippodromo, divenuto il ritrovo più elegante e più animato della città. Le corse furono seguite con vivissimo interesse, anche perchè tutte, dalla prima all'ultima, furono emozionanti per lo spirito combattivo portatovi dai contendenti. Il totalizzatore diede buoni dividendi anche quando si trattava dei favoriti.

La prima divisione per il premio «Grado», fu una bella vittoria di una promettente puledra di 3 anni, «Gazzella», della scuderia Sesana; guidata da Facchinello, resistette agli attacchi della grande favorita del Betting, la «Ivana C.», guidata dal suo proprietario bar. Bianchi. Nella seconda divisione fu «Rondone» il vincitore, che, guidato con tattica da Taroni, pur partendo ultimo a 2540 metri, vinse a suo bell'agio.

Il premio «Pola», per i dilettanti, fu dell'americana «Minnie H.», partente a 2250 metri, che, guidata dal suo proprietario conte di Collalto, seppe vincere facilmente.

Per l'aggiudicazione del premio «Pietroburgo» (internazionale), occorsero tre prove, la seconda e la terza delle quali furono vinte da «Mistrel Wilkes», guidata da Dellamarra.

Anche per il premio «Brescia» occorsero tre prove; la prima e la terza furono di «Geant Kuser», portato sicuro alla vittoria dal suo proprietario Pirovano, mentre nella seconda «Fonyod», affidato al bravo Adolfo Ossani, seppe ricuperare i 60 metri di resa e passare primo con grande facilità. «Achilles H.», grande favorito dal «Betting» e dalla partenza allo «start» (1609), rimase fermo al segnale di partenza tanto nella prima che nella seconda prova, e quando partì era troppo tardi per riguadagnare il tempo perduto.

Nel premio «Rosandra», «Baden», guidato dal suo proprietario bar. Bianchi, lottò con «Miss Good» ed ebbe la meglio per un quinto.

Nella prima divisione del premio «Palmanova», «Rivale», guidato con grande accortezza dal suo proprietario sig. Antolini, trottò impeccabilmente dal principio alla fine, incurante degli attacchi, e vinse con grande sicurezza in ragione di 1.33 al chilometro. Nella seconda divisione fu «Montale», guidato dal suo proprietario sig. Guerrato, che trottò e vinse magnificamente. In questa corsa, «Imperatore», ultimo partente a 2570 metri, guidato dal suo proprietario sig. Ossani senior, fece la sua più bella corsa della riunione, piazzandosi ottimo terzo.

Ma ecco ora

i risultati delle singole corse.

Premio G r a d o, prova unica, corone 2000, nove partenti nella prima divisione: «Gazzella» m. 2440, Facchinello, e «Ivana C.» m. 2460, bar. Bianchi lottarono fra loro ma due errori della seconda permisero alla prima di vincere con sicurezza in 3'53" e tre quinti, (1.35.7 al chilom.) cor. 500; 2. «Ivana» 3'54" cor. 250; 3. «Loreley» m. 2460, Bellacci, 4'00" e tre quinti, cor. 150; 4. «Freund Zeppelin» m. 2440, Pieropan 4'06", cor. 100. Gli altri sperduti per la pista. «Tony Herschel» squalificato quale quinto arrivato.

Totalizzatore: 36 per 5; 73 per 10; 147 per 20 e 368 per 50, sul primo. Piazzati: 25, 21 e 23 per 20.

Nella seconda divisione, corsero otto, e «Rondone» m. 2540, Taroni, dopo aver lottato con la retro guardia per ricuperare la distanza, passò alla testa e vinse con grande facilità in 3'54" e quattro quinti, (1.32.4) cor. 500; 2. «Fumo» m. 2520, Garzia 3'57" e tre quinti, cor. 250; 3. «Fulvia» m. 2480, Pirovano, 3'58" e tre quinti, cor. 150; 4. «Rivale» Antolini m. 2500, 3'58" e quattro quinti cor. 100. «Feriolo» terzo, e «Biancospino» sesto squalificato.

Totalizzatore: 19; 39; 79; 197. Piazzati: 26, 33 e 29 per 20.

Premio P o l a, cor. 1400, dilettanti soci del Club T. G. D., prova unica, 18 inscritti, 11 partenti. «Wiener» partito a 2140 metri passò alla testa e la mantenne fino all'arrivo, ma fu squalificato. «Minnie H» m. 2250, conte di Collalto, trottando ritmicamente passò al secondo posto e fu piazzata prima in 3'19" e tre quinti, (1.28.7), cor. 650 e il premio d'onore; 2. «Mailufterl» m. 2180, 3'22" e tre quinti, cor. 300, e la medaglia di vermeille. 3. «Bellfounder», m. 2290, conte Prandi, 3'24" e tre quinti, cor. 200 e la medaglia d'argento, doni questi del C. G. D.; 4. «Diogenes» m. 2250, Grinover 3'25", cor. 150; 5. «Mary Olifount» m. 2140, Doriguzzi 3'25" e quattro quinti, corone 100.

In questa corsa «Halloh-Halloh» partente allo start di 2100 m., sorpreso dalla partenza rimase fermo e si ritirò.

Totalizzatore: 13; 27; 55; 139. Piazzati: 27; 40; 43 per 20.

Il premio P i e t r o b u r g o, cor. 2600, ebbe sette partenti, «Zalem» m. 1639, Guerrato, alla partenza buona era già al sediolo della «Mistrel Wilkes» m. 1619, e sempre lottando con questa riuscì a batterla per un quinto all'arrivo. Così 1. «Zalem» in 2'20" e tre quinti, (1.25.8) 2. «Mistrel W.», Dellamarra 2'20" e quattro quinti; 3. «Teasel» m. 1619, Pieropan, 2'21" e due quinti; 4. «Virginia Jay» m. 1639, Gavina, 2'21" e quattro quinti; 5. «Fixe» m. 1609, Calzi 2'26" e tre quinti; «Lady Stateley», Mauro, e «Candy Boy», Pirovano a 1609 metri giunsero sesti a testa testa.

Totalizzare: 29; 59; 118; e 295. Piazzati: 26; 23, e 31 per 20.

Nella seconda prova corsero gli stessi, e questa volta «Mistrel Wilkes» passò al comando e vinse con facilità e fermando in 2'20" e due quinti; 2. «Teasel» 2'20" e quattro quinti; 3. «Zalem» 2'22"; 4. «Virginia» 2'22" e un quinto; 5. «Candy Boy»; 6. «Fixe»; 7. «Lady Stateley».

Totalizzatore: 14; 28; 57, 144. Piazzati: 21, 23, 21 per 20.

Nella terza prova ritirati «Lady S.» e «Fixe», corsero cinque. In questa «Mistrel Wilkes» spinta da principio sostenne sicura gli attacchi di «Zalem» e passò prima in 2'19" e un quinto; 2. «Zalem» 2'19" e tre quinti; 3. «Virginia» 2'21" e tre quinti; 4. «Teasel» 2'21" e quattro quinti; 5. «Candy Boy» 2'23" e due quinti.

Totalizzatore: 10; 20; 40, e 101. Piazzati: 24, e 26 per 20.

Premiazione: I cor. 1100 a «Mistrel W.»; II cor. 600 «Zalem»; III cor. 400 «Teasel»; IV cor. 300 «Virginia»; V cor. 200 «Candy Boy».

Il premio B r e s c i a, cor. 2400, vincere due prove ebbe otto partenti nella prima. «Geant Kuser» m. 1649, Pirovano partito veloce passò alla testa e vinse facilmente in 2'26" e tre quinti (1.28.9); 2. «Caruso» m. 1649, Debbia, 2'27" e due quinti; 3. «Fonyod» m. 1669, A. Ossani, 2'28" e quattro quinti; 4. «Achille H» m. 1609, Tarroni 2'29" e un quinto; 5. «Imperatore» m. 1689, G. Ossani, 2'30"; 6. «Dongo B» m. 1649, G. Protti, 2'30" e quattro quinti; 7. «Bellfounder» m. 1649, Bellacci, 2'31" e quattro quinti; 8. «Agata» m. 1609, Guerrato.

Totalizzatore: 36; 73; 147; 367. Piazzati: 40; 32, 30 per 20.

Nella seconda prova, ritirata «Agata», corsero sette. «Fonyod» m. 1669, guidato con mano inguantata da Adolfo Ossani, lottò per ricuperare la distanza e passò primo facilmente in 2'24" e quattro quinti, (1.26.8); 2. «Geant Kuser» 2'25" e un quinto; 3. «Dongo B.» 2'26"; 4. «Achille H» 2'27" e due quinti; 5. «Bellfounder» 2'28"; 6. «Caruso» 2'28" e un quinto; 7. «Imperatore» 2'28" e quattro quinti.

Totalizzatore: 15; 31; 62; 155. Piazzati: 27. 27. 59 per 20.

Nella terza prova ritirato «Imperatore», corsero sei. Anche in questa «Achille H» attardatosi in partenza si lasciò portar via lo steccato da «Geant Kuser» che vinse in 2'25" e quattro quinti; 2. «Achille H» 2'26"; 3. «Fonyod» 2'27" e tre quinti; 4. «Dongo B» 2'29"; 5. «Bellfounder». «Caruso» sesto, squalificato.

Totalizzatore: 12; 25; 51; 128. Piazzati: 28 e 91 per 20.

Premiazione: I cor. 1200 a «Geant Kuser»; II cor. 600 «Fonyod»; III cor. 300 «Achille»; IV cor. 200 «Caruso»; V cor. 100 «Dongo B.».

Premio R o s a n d r a, cor. 1800, prova unica, 14 inscritti, otto partenti. «Baden» m. 2480, bar. Bianchi; «Miss Good» m. 2480, Penello, condussero la corsa dal principio alla fine dove «Baden» fu primo in 3'41" e due quinti (1.29.3), cor. 800; 2. «Miss Good» 3'41" e tre quinti, cor. 500; 3. «Illuskam» m. 2460, Pezzi, 3'41" e quattro quinti, cor. 250: 4. «Pirro» m. 2480, Pirovano, 3'42", cor. 150; 5. «Sole Medium» m. 2480, Debbia 3'45"; cor. 100. Poi «Dillon» e «Bandiera». «Siess E. U.» m. 2520, ritirata al secondo giro.

Totalizzatore: 9, 19, 38, 95. Piazzati: 24; 33 e 44 per 20.

Nel premio P a l m a n o v a, prova unica, dei 31 inscritti, si annunciarono 19; così, come era stato previsto, la corsa fu scissa in due divisioni con cor. 1000 per ciascuna. Nella prima divisione corsero nove. «Rivale» m. 2420, Antolini partito alla testa la mantenne imperturbato fino all'arrivo vincendo sicuro in 3'45" (1.33) cor. 500; ottimo secondo «Menicuccio», m. 2440, Penello 3'46" cor. 250; 3. «Wiener» m. 2420, 3'46" e tre quinti; cor. 150; 4. «Artemisia» m. 2440, Facchinello 3'54" cor. 100. Poi «Freund Zeppelin» m. 2420; «Menega» m. 2420; «Our Pride» m. 2440. «Loreley» quinta squalificata. «Mary Olifount» ritirata al secondo giro.

Totalizzatore: 23; 46; 93; e 234. Piazzati: 27; 25 e 33 per 20.

Nella seconda divisione corsero dieci. «Montale» m. 2460, Guerrato, partito alla testa la mantenne facilmente fino all'arrivo in 3'46" (1.31.4) cor. 500; 2. «Giolitti» m. 2460, A. Ossani, 3'47" e due quinti, cor. 250; 3. «Imperatore» m. 2570, G. Ossani, 3'47" e tre quinti, cor. 150; 4. «Parigi» m. 2480, Nencioni 3'51", cor. 100. Poi «Feriolo», «Fumo», «Adonis»; «Fashion Bill», «Fulvia», «Eclair Kuser».

Totalizzatore: 13, 26; 52; 132. Piazzati: 33, 78, 38 per 20.

La corsa eventuale pel premio «Zaule» non si fece.

Domenica 9, decima ed ultima giornata della riunione con 11.700 cor. di premi.

Un piccolo errore di calcolo. Un' osservazione ci vien mossa da un medico. E ci pare che il medico abbia ragione. La Società Ginnastica Triestina diede l'altra sera un saggio che riuscì uno splendore; poche volte si era veduta a Trieste una festa più affollata, più vivace e più bella. Il saggio finì alle 10 e mezzo. E non c'era nulla da dire: per una sera, alla vigilia d'un giorno di vacanza, anche i fanciulli della sezione inferiore, di sette anni e di otto, potevano concedersi d'andare a letto un po' tardi. Soltanto, la mattina dopo, che fu iermattina, essi erano convocati nella Palestra sociale alle 8 e mezzo per il gruppo fotografico e per le premiazioni. E questo era decisamente un po' presto. Arrivati a casa alle undici, messi a letto verso la mezzanotte, i fanciulli si erano dovuti levare prima delle otto. Il sonno, fra le due piccole emozioni, era stato alquanto più breve che non si voglia il sonno infantile. E' un' osservazioncella; ma siamo certi che la Società Ginnastica, che adempie mirabilmente al suo ufficio di educatrice e ritempratrice del fisico dei giovani, non mancherà di tenerne conto nei prossimi anni.

Biblioteche popolari gratuite. La circolazione dei libri nelle biblioteche popolari comunali fu nella scorsa settimana di volumi 1607 in quella di via Giuseppe Parini; di 316 in quella di via Paolo Veronese; di 428 in quella di via della Madonna del Mare. I lettori inscritti erano: 8919 nella prima; 2452 nella seconda e 1883 nell'ultima.

Conservatorio «Tartini». Mercoledì 12 giugno si darà al Conservatorio «Giuseppe Tartini» il terzo esperimento finale degli alunni. Vi prenderanno parte: Gemma Corradini, Antonietta Ciulic, Anna Giraldi, Gina Colognatti, Mario Biondi, scuola di pianoforte del prof. Ermanno Leban; Attilio Antoniani, Romeo Pillin, scuola di violoncello del prof. Augusto Fabbri; Luciano Gante ed Eugenio Terzon, scuola di flauto del prof. Almacchio Arasich.

Comitato ippico. Ieri si tenne alla Luogotenenza, presieduta dal vice-presidente signor conte Attems, una seduta del Comitato ippico provinciale. Dopo un saluto da parte del preside agli intervenuti, tutti riconfermati nelle loro cariche per un nuovo sessennio, il relatore cons. dott. Pipitz lesse alcune comunicazioni. Il colonnello Ableisinger propose gli importi nonchè le date da fissarsi per le premiazioni degli equini nella Venezia Giulia. Si assegnò un importo di cor. 650 per Tolmino, di cor. 630 per Gradisca, di cor. 920 per Pisino e di cor. 288 per Veglia. Le premiazioni avranno luogo addì 23 settembre a Gradisca, addì 24 a Tolmino, addì 25 settembre a Pisino ed addì 27 a Veglia. A delegati per il Goriziano vennero nominati i signori barone Baselli ed il cav. G. Tosi, per l'Istria il signor C. Baxa ed il cav. A. Cesare.

Il signor Baxa fece la proposta di aumentare per l'Istria l'importo delle premiazioni. Si decise di pertrattare questo argomento nella prossima seduta. Il relatore giustificò la sua proposta dal punto di vista che questi importi, relativamente alti, dovrebbero essere più un incoraggiamento per l'allevamento equino, che un premio. Il relatore militare, colonnello Ableitinger, dichiara che le proposte avanzate tempo fa dagli on. Baselli, Gregorutti e Baxa, di modificare lo statuto per la consegna delle cavalle di razza da parte dell'erario a possidenti delle nostre provincie, saranno eventualmente parzialmente effettuabili. Si passeranno le proposte al Ministero della difesa. Le proposte sarebbero che il Governo acquisti equini già di una altezza di 154 centimetri, ed a prezzi fino a cento corone per singolo cavallo. All'interpellanza del delegato Baxa, in che stadio si trovi il lavoro per l'eventuale erezione d'un allevamento equino erariale nell'Istria, e precisamente con la sede al Castello di Leme, il colonnello dichiara che il Governo non è per ora intenzionato di erigere un simile stabilimento in propria regia, ma che sovvenzionerebbe ben volentieri una iniziativa privata, possibilmente un consorzio come quello creato dal barone Baselli a Gradisca. L'equile di Gradisca viene sovvenzionato dal Governo con diecimila corone annue. Il colonnello ringrazia infine per la cooperazione del Comitato e prende congedo, passando egli prossimamente nello stato di riposo. Replicò il conte Attems, ringraziando e plaudendo all'attività del colonnello Ableitinger.

Monte di pietà. Il Monte di pietà porrà domani in vendita gli oggetti non preziosi della gestione N. 130 assunti nel mese di settembre a biglietto verde, e precisamente dal N. 149500 al N. 151400.

Una lancia a motore che s' incendia

Il sig. Erminio Polich, socio della ditta in rappresentanze e agenzie marittime Matteo Polich, con uffici in via Nuova N. 9, ieri s'era recato a Monfalcone con la propria famiglia e quella del direttore generale del Lloyd cav. Frankfurter, per il viaggio di prova di una lancia a motore che intendeva d'acquistare: la lancia «Emily» del sig. de Stabile. Oltre ai signori Polich e Frankfurter e alle loro famiglie, erano a bordo altre persone: complessivamente, fra passeggeri ed equipaggio, ventidue persone. La lancia si diresse a Sistiana e, dopo una sosta colà, tornò a Monfalcone. Stava per entrare nel canale navigabile, quando il macchinista Nicolò Giurgevich s'accorgeva che il motore lasciava scappare delle fiammate. Immediatamente diede l'allarme. Il sig. Polich e il nostromo Stefano Barichievich s'affrettarono ad accorrere per vedere di che si trattava; ma in quel momento prendeva fuoco anche il serbatoio della nafta e, insieme al Giurgevich, furono investiti dalla immensa fiammata sprigionatasi. La lancia era perduta! Mentre alcuni dell'equipaggio si gettavano in acqua per salvarsi a nuoto, il sig. Polich dirigeva la lancia verso la riva e la faceva arenare; così anche gli altri potettero pôrsi in salvo.

Intanto l'incendio si propagava allo scafo; e il capitano di porto di Porto Rosega, poichè nulla oramai poteva salvare la disgraziata lancia, la fece rimorchiare fuori dal «Furlano» dell'Austro-Americana e sommergere presso Punta Sdobba.

Difficilmente potrà ricuperarsi alcunchè dell'«Emily». Il danno ammonta a 40 mila corone circa. Degli ustionati, il Barichievich ed il Giurgevich si fecero medicare a Monfalcone; il sig. Polich alla Guardia medica di Trieste.

Morte improvvisa. Augusto Grego, di 72 anni, abitante in via Paduina N. 3, ieri sera fu colto da grave malessere. I famigliari, allarmati, chiamarono d'urgenza un medico della Stazione di soccorso. Il sanitario, però, al suo arrivo, non potè far altro che constatare la morte del vecchio, avvenuta un momento prima per paralisi cardiaca.

Tentato suicidio. Iersera, verso le 10, alcune guardie di p. s. e di finanza di servizio al molo Giuseppino e adiacenze, furono allarmate da un tonfo, seguito da un grido, proveniente dall'estremità dello stesso molo. Accorsero e trovarono un uomo, dell'apparente età di vent'anni, il quale si dibatteva, in procinto di affogare. Tratto a salvamento senza difficoltà il poveretto, le guardie avvertirono del caso la Stazione di soccorso, e il medico d'ispezione, recatosi sul luogo, constatò che il giovanotto era in preda ad un assalto nervoso. Con l'automobile il paziente venne trasportato all'Ospedale ed accolto nel secondo riparto.

Dai documenti trovati addosso allo sconosciuto si potè rilevare l'esser suo: egli è il falegname Carlo C., di 19 anni, da Trieste. In una tasca gli fu rinvenuta inoltre una lettera indirizzata a certa Lucia: lettera in cui il C. dice di voler morire perchè abbandonato dall'amante.

Lo stato del giovane non è grave.

Nervi! Iersera venne chiamato un dottore della Stazione di soccorso in via degli Antenorei, ove certa Giovanna S., di 23 anni, aveva, almeno secondo quanto dicevano i casigliani, tentato di suicidarsi bevendo una forte dose di veleno. Il sanitario, però, non riscontrò alla giovane nulla di grave. Notò solo in lei una forte sovraeccitazione nervosa, per cui raccomandò ai famigliari di sorvegliarla.

Piccoli incendi. Ieri mattina alle 11, l'amministratore della casa al N. 27 di via di Valdirivo, telefonava ai vigili che al secondo piano della stessa casa era scoppiato un incendio. Sul luogo accorsero tosto tre carri agli ordini del capitano Chaudoin, e si trovò che la stanza dell'oste Venceslao Bersek era completamente invasa dal fuoco, scoppiato per causa ignota. Furono tosto messi in azione alcuni idranti e, mercè l'opera alacre dei vigili, in capo a venti minuti ogni pericolo si poteva considerare scongiurato. Più a lungo durò, invece, l'opera di sgombero. Nella stanza andarono distrutti due letti, parecchi mobili, quadri ed il pavimento. Il danno s'aggira intorno alle 3000 cor., coperto, però, d'assicurazione.

★ Ieri verso le 4 e tre quarti pomer., veniva avvertito l'appostamento dei vigili, che in via Ponzianino N. 9 era scoppiato un incendio. Accorsero due treni agli ordini del luogotenente Buglievatz e si trovò che al terzo piano, nell'appartamento abitato da Giulio Lerar, avevano preso fuoco alcuni vestiti che erano appesi ad una porta della cucina. Il piccolo incendio era già stato spento dai casigliani. Danno minimo.

Uno che vuol fare a nuoto la traversata da Grado a Trieste. L'impiegato Enrico B., di anni 35, da Vienna, s'imbarcò ieri sul piroscafo che parte alle 2 pom. da Grado, per fare una gita fino a Trieste. Appena il piroscafo fu uscito in alto mare, il B. fu visto spogliarsi lestamente e, prima che nessuno potesse intervenire a impedirgli l'atto, spiccare un salto in acqua. Il comandante del piroscafo, alle grida d'allarme dei passeggeri, diede tosto ordine di fermare la macchina e fece calare in mare un'imbarcazione; e il B. che aveva seguito il piroscafo per un buon tratto, nuotando, fu tratto a salvamento. Il poveretto, però, appariva completamente fuori di sè e balbettava che lo lasciassero fare la traversata a nuoto!

Il capitano del piroscafo, all'arrivo nel nostro porto, fece avvertire del caso l'infermeria Treves, e il signor Treves, accorso sul luogo e constatato che il B. era stato colpito da insolazione, fece trasportare il poveretto prima alla propria infermeria, poi all'Ospedale.

Lo zelo male a proposito, d'un guardiano. Alle dipendenze dell'impresa «Union», che sotto la direzione del signor Giovanni Klauer sta eseguendo gli escavi e le demolizioni sul fondo destinato al nuovo Palazzo di Giustizia - presso la via del Coroneo - si trova un guardiano sloveno o croato che sia.

Alle 5 e mezzo del pomeriggio di ieri, sulla via, rasente il recinto, un gruppo di ragazzi si divertiva a giocare a «foot ball», quando, per un colpo mal misurato, la palla saltò oltre lo steccato e piombò nel fondo. Uno dei ragazzi, il diciassettenne Giuseppe Jasbitz, agente in manifatture, abitante in via San Francesco d'Assisi N. 38, per riprenderla, scavalcò lo steccato; ma aveva appena messo piede a terra che il guardiano di cui sopra, gli piombò addosso e, con un bastone, incominciò a tempestarlo di colpi. Le grida di aiuto del malcapitato richiamarono l'attenzione degli abitanti delle case vicine; e fu allora un coro di grida e di invettive contro il manesco. Il ragazzo, piangendo, riuscì a sfuggirgli di mano e infilata la via d'uscita, tornare tra i

compagni. Due guardie di p. s., chiamate sul luogo, interrogarono il guardiano e, intese le spiegazioni che questi diede nel suo idioma, lo lasciarono andare, nonostante le proteste dei numerosi accorsi che chiedevano lo si accompagnasse all'ispettorato.

Il ragazzo, che era in preda a forte agitazione e dolorava per numerose contusioni, ricorse poi alla Guardia medica.

Bicicletta rubata e ricuperata. Sabato sera, il signor Salvatore Polli, macellaio in via dei Bachi N. 23, fu derubato di una bicicletta che aveva lasciato per un momento incustodita sulla strada. Nella stessa sera, il danneggiato denunciò il furto alla Polizia, ma a questa non riuscì di rintracciare il ladro. Il signor Polli finì col mettere il cuore in pace: la macchina non l'avrebbe più riveduta e bisognava che pensasse a sostituirla con un'altra. Da quel giorno, però, ogni qualvolta s'imbatteva in un ciclista, portava istintivamente lo sguardo sulla macchina, e infatti, mercoledì nel pomeriggio, passando per la piazza Carlo Goldoni, verso le 6.30, vide passarsi dinanzi un giovanotto, all'apparenza operaio, il quale montava proprio la sua bicicletta. Lo invitò a fermarsi e quindi chiamò una guardia. Il ciclista, ch'è il panettiere Edoardo Majowsky, di 26 anni, da Prosecco, dichiarò che la macchina l'aveva comperata da uno sconosciuto per 36 corone, in un caffè di Città vecchia, e che nessuno poteva vantare diritti su di essa. La guardia lo condusse alla Polizia, e l'impiegato d'ispezione, sequestrata la macchina, lo trattenne in arresto quale sospetto autore del furto.

Cameriere arrestato per un furto commesso a Grado. Ieri notte verso le 12, due agenti in borghese arrestarono in via dell'Altana il cameriere disoccupato Giovanni Pulco, di 18 anni, da San Giovanni (Istria), abitante presso un'affittaletti al N. 4 della suaccennata via. L'arresto avvenne in base ad una circolare diramata telefonicamente dalla gendarmeria di Grado, secondo la quale, il giovanotto, che fino a qualche giorno fa era occupato nell'Hotel Meyer di quella cittadetta, aveva rubato a danno della signora Elisabetta Tarlao 10 lenzuola del valore di 60 corone; un vestito nuovo, di seta, del valore di 100 corone e alcune federe da guanciali. Il giovanotto negò ma gli agenti si recarono a fare una perquisizione nella camera da lui occupata e in un baule trovarono il suaccennato vestito di seta; 10 federe, tre camicie ed un paio di stivali da signora.

Fu assunto a verbale e poi condotto in prigione.

Un giovanotto che spara colpi di rivoltella sulla strada. L'altra sera verso le 10. dall'osteria «Al Rigoletto», in piazza della Barriera vecchia, usciva barcollando un giovanotto sui 25 anni, vestito all'artigiana, il quale, fatto una cinquantina di passi, estrasse da una delle tasche dei calzoni una rivoltella e sparò un colpo in aria. La gente che si trovava sulla piazza lo ritenne pazzo e, temendo che egli potesse sparare degli altri colpi ancora, si diede a pazza corsa: un momento dopo sulla piazza non rimaneva più che lo strano tipo e una guardia di p. s. E questa, preso il coraggio a due mani, si lanciò su colui e riuscì a strappargli di mano l'arma appunto mentre egli si accingeva a sparare un secondo colpo.

— Perchè la ga sbarà? - chiese la guardia dopo aver riposta la rivoltella in saccoccia.

— Mi go sbarà?: la rivoltella ga sbarà: mi no ghe entro..

Era un pazzo, o semplicemente un ubriaco burlone? La guardia lo condusse alla sezione di p. s. del quartiere dove si qualificò per Guido Pothnig, di 23 anni, bracciante, da Trieste, abitante in via Carpison N. 5. Anche dinanzi all'ispettore sostenne che.. era stata la rivoltella a sparare e non lui; per quanto riguardava il possesso dell'arma, poi, disse:

— Mi no so proprio come che sia sta. Iero in ostaria del «Rigoletto» e co son vignudo fora, me son trovado l'arma in scarsela. Chi me la ga messa no so.... E quela maledeta la se ga messo a sbarar.. Ma varè che grilli..

L'arme fu sequestrata e lo strano giovanotto fu imprigionato.

Durante il lavoro. Ieri mattina, il muratore G. M. Krosovitz, di 47 anni, abitante in Cologna N. 325, mentre lavorava in una casa in costruzione del capomastro Nicolò Drioli, ebbe la sventura di cadere da un'armatura e riportò alcune contusioni al torace. Accompagnato all'ospedale, vi fu accolto nel decimo riparto.

★ Elena Borsnik, di 57 anni, portamalta, abitante in via della Ferriera N. 2. ieri mentre lavorava in una casa in costruzione al N. 27 della via suddetta sdrucciolò da uno dei ponti e cadendo si produsse alcune ferite e contusioni al petto, alla schiena e al capo. Si chiamò un dottore della Stazione centrale di soccorso, che le prestò le cure necessarie, inviandola poi all'ospedale, ove vi fu accolta nel decimo riparto.

Malore improvviso. Iermattina, verso le 9.15, l'agricoltore Francesco Godina, di anni 34, abitante a Scorcola-S. Pietro, fu colto, in piazza della Borsa, da improvviso malore, e stramazzò al suolo. Fu subito soccorso da alcuni passanti che lo accompagnarono all'infermeria Treves. Il poveretto, rimessosi un po' potè ritornare quindi da solo alla propria abitazione.

Lesioni accidentali. Ricorsero alla Guardia medica: Francesco Bissaldi, di 10 anni, abitante in via S. Francesco di Assisi N. 20, per una ferita al pollice sinistro; Giuseppe Godnig, di 19 anni, magazziniere, abitante in via dei Piccardi N. 14, per una ferita all'indice destro; Michele Milossovich, di 24 anni, bracciante, abitante in via Gaspare Gozzi N. 5, per una ferita al piede sinistro; Guglielmo Dessanti, di 17 anni, meccanico, abitante in via Gian Rinaldo Carli N. 6, per una ferita all'indice destro; Olga Golop, di 5 anni, abitante in Gretta N. 141, per escoriazioni al crure destro.

★ Ricorsero all'«Igea»: Giovanni Losich, di 38 anni, abitante in via Pondares N. 5, per una contusione alla mano sinistra; Francesco Rumaz, di 26 anni, abitante in via delle Settefontane N. 273, per una ferita alla mano sinistra; Umberto Novato, di 13 anni, abitante in via di Donota N. 16, per escoriazioni alla spalla sinistra; Livio Domeniconi, di 18 anni, abitante in androna S. Saverio N. 1, per una ferita alla nuca; Valerio Cesca, di 3 anni, abitante in via del Seminario N. 2, per una ferita alla fronte; Giovanni Ferretti, di 35 anni, abitante in via Gaspare Gozzi N. 5, per escoriazioni all'indice sinistro.

Cadute. Antonio P., di 43 anni, bracciante, abitante in via di Rena, ierinotte in via della Cattedrale, essendo ubriaco, cadde e riportò una ferita all'occipite. Dovette recarsi sul luogo un dottore della Stazione centrale di soccorso, che gli prestò le cure apportune.

★ Il ragazzo Teodoro Morelli, d'anni 11, abitante al N. 87 di Gretta-Serbatoio, ieri, saltando da un carro in corsa, cadde e riportò la lussazione dell'avambraccio e la frattura dell'omero destro. Dopo medicato sul posto dal dottore della Stazione di soccorso, fu accompagnato a casa.

Corrispondenza aperta. *Ribelle.* I francobolli delle Lega si possono applicare tanto a sinistra quanto a tergo delle cartoline: mai però, sullo spazio a destra, il quale è riservato soltanto per l'indirizzo. — *Incredibile.* I permessi di vendita di stampati, negli spacci di tabacco, sono rilasciati o per una determinata epoca, o in genere fino a revoca. Nel caso Suo sembra che la Rivista non continuò regolarmente le pubblicazioni; con ciò, a nostro avviso, il permesso deve considerarsi estinto. — *Interessato.* Nelle relazioni di locatore e conduttore di uno stabile, dà norma esclusivamente il relativo contratto, sia esso conchiuso a voce, o documentato, e ciò vale in ispecie per quanto si riferisce al termine di disdetta. Mancando un tale contratto subentrano le disposizioni di legge. Qualunque alterazione capitale del contratto, p. e. aumento di pigione, invariato tutto il resto, porta con sè la rescissione dello stesso, cui può nel medesimo istante seguire la consensuale conclusione di altro contratto con le nuove norme. Beninteso tale conclusione di un nuovo contratto può seguire, se consensuale, in qualunque epoca della locazione, altrimenti non dopo spirato il termine utile per la disdetta, perchè se ciò fosse avvenuto, l'anteriore contratto sarebbe tacitamente rinnovato. — *Marittimo.* Un cittadino italiano, che si trova su di un piroscafo di bandiera austriaca può senz'altro venire arrestato: tosto vengono iniziate nella consueta via diplomatica le pratiche per l'estradizione, la quale - se si tratti di reati comuni - viene sempre accordata. — *Aiace.* Colui che si presentasse a scontare la pena per un altro, commetterebbe una truffa. Se possa venir scoperto?... Lo domandi alla Sibilla. — *Justh.* Gli antecedenti dell'instaurazione del regime poliziesco a Budapest? Le trattative fra Justh e Lukacs per la riforma elettorale erano naufragate; la maggioranza governativa aveva portato alla presidenza della Camera il conte Tisza, il più acerrimo nemico della riforma, il quale provocati a violenza i partigiani di Justh, finì con lo escluderli dalla Camera ad uno ad uno. — *Toni e Nando.* No. Quest'anno il Comune non darà la disdetta di finita locazione al sovrano erario per i locali appigionati ad uso di carceri nella via Tigor. — *Guanto nero.* Il lavacro antisudorifero deve tendere a levare l'eccesso di acidità che si forma sulla superficie della pelle e a rendere meno sensibili le glandole sudorifere; il primo si ottiene mediante lavacro con alcali leggeri, il secondo con applicazione di astringenti. — *America.* In Austria, soltanto l'ufficialità di marina porta i filetti d'oro, a seconda del grado. — *Viva Pola italiana.* 1. La fontana che si vede a Pola sulla piazza Alighieri rappresenta la città di Pola. Fu costruita nel 1865. 2. Quel castello fu costruito al tempo dei romani e riformato nel 1650. - *Salute!* Donde l'usanza di dire «salute» a chi sternuta? Secondo una leggenda in un certo paese avveniva da parecchio tempo che a chiunque starnutasse, rompevasi un'arteria, ed il poveretto se ne moriva irremissibilmente. Un forestiero imbattutosi in uno a cui venne da starnutire disse, come cosa naturalissima, «salute», e con meraviglia universale, lo starnutante non morì... — *Fiorentino.* Il punto esclamativo dopo un «La riveriamo» è errore. — *Avviso.* 1. Nulla ci consta per nostra esperienza. Non si lusinghi troppo. Ne parli ad ogni modo ad un medico. 2. I francobolli esteri si acquistano dal cambiovalute. — *Agronomo in erba.* Si rivolga alla Società Agraria. — *Vecchia abbonata.* Quella superstizione non è morta dovunque. In qualche paesetto ad esempio, le donne che si lavano e si acconciano di sera, sono tutt'ora credute streghe. — *Foiba, Pisino.* Senz'altro. — *Tricolore.* Dal tintore. — *Riconoscente ringrazio.* Quella cura ci sembra non efficace. Ne parli ad un medico. — *Mario.* Andrew Carnegie: Skibo Castle. Sutherland. — *Lys.* Alla direzione del Circolo artistico. — *Anna Trieste.* No. Passi in redazione intorno alle 7 pom., chiedendo del compilatore di questa rubrica. — *Lisi e Rudi.* I colori nazionali della repubblica di S. Marino sono l'azzurro ed il bianco. Ha 11.000 abitanti. — *Sinonimo.* Non comprendiamo. Si rivolga ad un libraio.

Le risposte in questa rubrica si danno gratuitamente. Non si risponde direttamente, per lettera, a nessuno. Domande che implichino nella risposta «réclame» a qualche ditta o a qualche prodotto commerciale non vengono prese in considerazione. Se nel termine d'un mese una domanda non ottenne risposta, si può ritenere che fu cestinata. A ciascuno si risponde a turno, con la massima diligenza, entro i limiti del possibile; la mancata risposta non sta mai in relazione con la persona che fece la domanda, ma dipende soltanto da motivi inerenti al carattere di questa.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 16.—; ore 2 pom. 20.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 762.1. Oggi: Alta marea 0.49 ant. e 4.47 pom. - Bassa marea 8.15 ant. e 10.43 pom.

Ogni giorno una. Codicelli conduce a passeggiare il suo rampollo a San Sabba dalla parte dei macelli. Si odono gli strilli dei maiali che vengono scannati.

— Babbo, che cosa sono questi urli?

— Questi sono.... il canto del cigno dei maiali.

TEATRI

Fenice. Alle due rappresentazioni festive il pubblico accorse discretamente numeroso e tanto nel «Barbiere di Siviglia» che nella «Lucia di Lammermoor» la signora De Frate ebbe campo di emergere moltissimo. Essa fu calorosamente applaudita assieme ai suoi compagni.

Questa sera riposo. Domani prima rappresentazione del «Fra Diavolo» del m.o Auber.

«Popolare» di San Giacomo. Il dramma «Il vendicatore» e la farsa «El tabaro de sior Bortolo», ottennero iersera grande successo d'applausi e d'ilarità dal numerosissimo pubblico. Questa sera per serata d'onore della gentile e valente artista signora Dominici si rappresenterà «La figlia di Jefte» di Felice Cavallotti e «Il mattutino».

SPETTACOLI D'OGGI.

EDEN. Rappresentazioni cinematografiche.
MAXIM. Ore 9-12. Spettacolo variato.
CAFFÈ NUOVA YORK. Ore 8-12. Concerto.
TEATRO CINE. (Excelsior Palace Hôtel). Cinematografia dalle 5 alle 10.
EXCELSIOR PALACE-HOTEL-CAFFE'. 5-12. Concerto orchestrale Lazare.

MARINA E NAVIGAZIONE

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto i piroscafi del Lloyd «Graz», cap. B. Bednarz, da Venezia; «Elektra», cap. N. Miciak, da Fiume; «Metcovich», cap. S. Sbutega, da Venezia, con 68 pass., «Vindobona», cap. I. Martinolich, da Calcutta e scali con 3 pass.; «Bar. Gautsch», cap. A. Meraus, da Cattaro e scali con 162 passeggeri.

I pir. a.-u. «Andrassy», cap. Miculicich da Marsiglia; «Zara D», cap. M. Tadin, da Sebenico, con 10 pass.; «Danubio D», cap. M. Luksich, da Metcovich e scali, con 73 pass.; «Elvira Antonietta», cap. G. Capponi, da Fiume; «Jadran», cap. Zimichich, da Macarsca; «Pozsony», cap. Stiglich, da Fiume; «Campania», cap. F. Criletich, da Scrippos; «Zoe Cosulich», cap. Knezevich, da Arsa.

I piroscafi italiani: «Brindisi», cap. F. Diana, da Brindisi e Venezia; «Avanti», cap. A. Arcidiacono, da Genova e Ancona.

Il piroscafo russo «Novarossia», cap. G. Antonda, da North Shields.

Il veliero italiano «Giulia S», cap. G. Beltramin, da Venezia.

Partirono i piroscafi del Lloyd «Princ. Hohenlohe» per Cattaro; «Wurmbrand» e «Metcovich» per Venezia.

Consiglio comunale di Muggia

Muggia 6. Iersera il Consiglio si radunò nuovamente a seduta. Erano presenti 27 rappresentanti e presiedeva il Podestà Bertotti. Il cons. Salvatore Marchio, clericale, ripresentò la sua proposta che il Comune partecipi con propri rappresentanti, come in passato (prima dell'amministrazione socialista) alle funzioni ecclesiastiche.

Ruprecht liberale, chiede che sulla urgenza della proposta Marchio si voti per appello nominale.

Si procede all'appello nominale. Al primo «sì», il pubblico della galleria prorompe in grida e apostrofi. Il baccano dura parecchi minuti. Il Podestà perciò fa sgombrare la galleria. Aperta la discussione, Drioli, Ruprecht e Frausin, della minoranza liberale, parlano contro la proposta Marchio.

Chiusa la discussione il Podestà pone a voti la proposta Marchio, che raccoglie 14 voti contro 11 dei liberali e 2 dei bertottiani Deluca e Parovel, manifestatisi dissidenti, in tale questione, col loro partito.

La proposta Marchio è dunque approvata per un voto.

Dopo la votazione il Podestà tolse la seduta ed uscì dall'aula.

Durante la serata vi fu una dimostrazione per le vie, improvvisata dai socialisti e dai liberali, ostile alla deliberazione del Consiglio. Nessun incidente.

★ Stamane alla processione teoforica non partecipò il Podestà, nonostante il voto della maggioranza. Invece le finestre del palazzo municipale furono pavesate.

Provocazioni croate a Pisino

Un'esortazione a mons. Carlin

Pisino 6. Oggi Pisino ebbe la processione scortata dai gendarmi con baionetta inastata per permettere ai croati di partecipare con la loro banda croata che stonava motivi nazionali croati! Così si è compiuta la provocazione croata. La cittadinanza però dimostrò chiaramente la sua indignazione per questa strana protezione accordata al contadinume croato di fronte alla cittadinanza pisinese. Eccezion fatta delle poche abitazioni di forestieri, tutte le case di Pisino erano ermeticamente chiuse. Tutti i cittadini si astennero dalla processione, e così anche la scolaresca di tutte le nostre scuole. La città era deserta; è presero parte alla processione soltanto coloro che dovevano farlo per ragione di ufficio. Invece vi partecipò tutta la colonia croata e contadini venuti anche da parecchi chilometri dalla città. Data la astensione di tutta la parte civile del paese, la provocazione croata potè svolgersi indisturbata. I gendarmi ebbero tuttavia occupazione: a correre dietro a ragazzi di 10 o 12 anni, che si divertivano a cantare in qualche cantuccio di Pisino, senza però arrestarne alcuno.

I due deputati dietali dott. Costantino Costantini e Vittorio Mrach a nome della popolazione telegrafarono protestando al vescovo mons. Carlin contro il comportamento del proposito Calaz che fa tutto il possibile per rendersi nemico il gregge affidato alle sue cure, ciò che a tenore del diritto canonico rende incompatibile la sua presenza a Pisino. Mons. Calaz probabilmente non chiederebbe di meglio e mons. Carlin dovrebbe accontentarlo, applicando in suo confronto le disposizioni stesse che fecero revocare dalla diocesi di Trieste mons. Glavina. Se monsignor vescovo non porrà presto riparo, nessun pisinese, anche il più devoto, vorrà più frequentare la chiesa amministrata dal Calaz.

Morte di un patriota

a Monfalcone

Monfalcone 6. Questa notte si spense una delle più spiccate figure del partito liberale-nazionale: l'avvocato Antonio Toribolo, ex direttore della disciolta società «Pro Patria». Patriota integerrimo e senza macchia, il defunto spiegò dovunque e segnatamente al Consiglio comunale di Monfalcone, dove sedette per più trienni, la sua zelante attività in difesa della causa nazionale e degli interessi della nostra Monfalcone, che considerava sua seconda patria. Triestino di nascita e di cuore, sebbene costretto dai suoi interessi professionali a rimanere qui, cooperò sempre al fianco dei vostri migliori uomini, a tutela della minacciata italianità.

E se fama e stima incondizionate godeva come uomo politico, in altrettanta considerazione era tenuto come valente ed onesto avvocato. La sua dipartita sarà appresa con generale rimpianto.

Alla desolata famiglia ed agli altri congiunti le nostre condoglianze.

I funerali seguiranno domani, venerdì, alle ore 2 pom. La salma sarà trasportata a Trieste.

Un'infedeltà non giudicata tale

(Tribunale circ: di Rovigno)

Rovigno 5. Sotto la presidenza del cons. Corgnaz ebbe luogo il dibattimento al confronto di Rodolfo Beyer fu Giovanni, da Pohrlitz, d'anni 39, ex i. e r. cancellista presso l'Arsenale di Pola, accusato del crimine di infedeltà per essersi dall'aprile 1906 al dicembre 1909 appropriati degli importi di denaro appartenenti alla Cancelleria della Marina, di cui era dirigente. Egli avrebbe incassato complessive corone 814.04 mentre dai registri apparisce l'incasso di sole corone 259.50.

L'accusato ammette che le sue registrazioni non corrispondevano agli importi effettivamente incassati, ma nega recisamente di essersi appropriato la differenza, ed assicura di averla impiegata in risarcimenti alle parti dei danni da esse sofferti per non esser loro riuscito a ricuperare la biancheria consegnata alla lavanderia, e di aver fatto parola di ciò al suo superiore commissario di marina Riavitz, il quale lo avrebbe autorizzato di risarcire i danni ma di non far apparire sui registri i pagamenti relativi per non aver seccature da parte dei superiori.

L'impiegata della lavanderia signorina Amalia Matcovich conferma che l'accusato erogava degli importi per risarcimento di danni, e sa anche che esso a

questo scopo mandava a comperare della biancheria nuova.

Il commissario superiore di Marina in pensione Enrico Riavitz, conferma anche egli che l'accusato eseguì pagamenti per risarcire le parti di danni subiti. In quanto all'autorizzazione che avrebbe dato all'accusato egli voleva dirgli che qualunque spesa avesse incontrato per risarcimenti egli l'avrebbe approvata. Non comprende perchè l'accusato sottacque i risarcimenti e non crede l'abbia fatto per paura di lui. Ha considerato sempre l'accusato quale un impiegato onesto, incapace di azioni per avidità di lucro e sa che conduceva vita modesta.

Dopo la lettura di qualche pezza processuale il P. M. sost. proc. di Stato dott. Steffè, sostenendo essere risultato virtualmente provata l'accusa, chiede sentenza di condanna.

Il difensore dott. Cerlenizza rileva che l'accusato per i fatti che formano oggetto del dibattimento fu già punito dal Tribunale militare e non esser giusto nè ammissibile che per uno stesso fatto l'accusato venga punito due volte. Constata poi non esser minimamente risultato che l'accusato avesse approfittato a proprio vantaggio dei danari mancanti, e che anzi fu dimostrato in modo abbastanza esauriente che quei denari furono impiegati in risarcimenti per il beninteso arredamento della lavanderia, la quale, come apparisce dalle tavole processuali, deve all'accusato il miglioramento delle sue sorti. Chiude domandando l'assoluzione del suo difeso.

La Corte, osservando che la revisione praticata nella gestione della lavanderia non sembra del tutto completa, constatando esser risultato che aveva omesso a suo danno anche la registrazione di pagamenti da lui effettuati, mentre furono provati i risarcimenti accampati ed una tal quale autorizzazione ad eseguirli, dichiara non ritener provato il crimine di infedeltà e pronuncia sentenza di assoluzione.

I funerali della vittima del fulmine

Parenzo 5. Oggi alle 5 pom. seguirono i funerali del povero padrone Domenico Pesaro, rimasto vittima di una scarica elettrica a bordo del proprio pielego in rotta per Rovigno. La salma, trasportata a mani dai componenti l'equipaggio del pielego, levata dalla cella mortuaria del cimitero, venne benedetta nella chiesa della B. V. degli Angeli e accompagnata poi da molti marinai dei navigli trovantisi in porto e da cittadini, venne trasportata nuovamente al cimitero dove, fra la commozione generale, ebbe sepoltura. In rappresentanza della Banca anglo-austriaca, proprietaria della fabbrica di conserve alimentari d'Isola, per conto della quale era noleggiato il pielego del povero Pesaro, il signor Giuseppe Cobol, vice-direttore, assistette ai funerali della vittima e depose sulla bara una ghirlanda di fiori.

★ Domenica 16 corr. nella palestra della nostra Società ginnastica si darà il saggio annuale delle allieve, degli allievi e dei soci, che quest'anno assume maggiore importanza perchè comprende una parte del programma previsto per il convegno che doveva tenersi addì 23 corr. e che la locale autorità politica credette di dover sospendere.

★ Al posto di rappresentante dello Stato nella Giunta amministrativa della locale scuola complementare per apprendisti, la Luogotenenza di Trieste ha nominato l'ispettore scolastico distrettuale signor Vincenzo Parenzan.

★ La signora Maria Crevatin, per onorare la memoria del compianto suo figlio dott. Ovidio, nell'anniversario della sua morte, elargì cor. 10 al fondo della palestra della Società ginnastica.

BORSE E MERCATI

PARIGI 6. (Chiusa). Rendita francese 3% 93.90, Rend. italiana 3½% 98.25, Rend. spagnuola esterna 95.22, Azioni Banca ottomana 696.—, PARIGI 6. (Chiusa). Ferr. austr. —.—, Lombarde 108.—, Rend. turca unif. 90.30, Cambio Londra 252.35, Rend. aust. oro 97.65, Rendita ungh. oro 4% 94.45, Länderbank 560.—, Lotti turchi 207.50, Banca di Parigi 1845, Azioni Meridionali ital. 598.—, Rio Tinto 20.68.

NUOVA YORK 6. Effetti. Corsi di chiusa. Atchison Topeca and Santa Fè 107¹/₈, Baltimore and Ohio 109, Canadà-Pacific 266⁷/₈, Chicago-Milwaukee and St. Paul 105³/₄, Missouri Pacific 37⁷/₈, Northern Pacific 120⁵/₈, Pennsylvania 124¹/₄, Philadelphia and Reading 172, Southern Pacific 110³/₄, Southern Railway Com. 28³/₄, Union Pacific Com. 170⁵/₈, Amalgamated Copper 87⁵/₈, Anaconda 44¹/₄, U. S. Steel Corp. Com. 70³/₈. Tendenza sostenuta.

Caffè. AMBURGO 6. (Chiusa). Santos good average per settem. 68.50, per dicembre 67.30, per marzo 67.25, per maggio 67.—. staz.o

Cotoni. LIVERPOOL 6. Mercato staz.o. Tender in Dochets —. Vendite 10000. Importazione 7000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C., giugno 6 16/100, giugno-luglio 6 15/100, luglio-agosto 6 18/100, agosto-settembre 6 19/100 settembre-ottobre 6 14/100, ottobre-novembre 6 12/100, novembre-dicembre 6 11/100, dicembre-gennaio 6 10/100, gennaio-febbraio 6 10/100, febbraio-marzo 6 11/100.

Olio. PARIGI 6. Ravizzone per mese corrente 74.50, per luglio 75.—, per luglio-agosto 75.25, per settem.-dicem. 76.50. calmo

Avena. PARIGI 6. Mese corr. 22.25, per luglio 21.90, per luglio-agosto 21.25, per settem.-dicembre 19.95. staz.o

Frumento. PARIGI 6. Mese corr. 30.85, per luglio 29.55, per luglio-agosto 23.20, per settem.-dicem. 25.95. debole

Farina. PARIGI 6. Fleurs de Paris per 100 chilo per mese corr. 39.20, per giugno 38.30, per luglio-agosto 37.50, per settem.-dicem. 33.30. fiacco

Spirito. PARIGI 6. Per mese corr. 67.37, per giugno 68.—, per luglio-agosto 67.62, per settem.-dicem. 63.75. staz.

Zucchero. PARIGI 6. Greggio da 88° uso nuovo 37.25-37.75 calmo, bianco per mese corr. 47.25, per luglio 47¹/₈, per luglio-agosto 47¹/₈, per ottobre-genn. 35³/₈. Raffinato 79.50 a 80.—. Fermo (Variab.)

Zucchero. AMBURGO 6. (Chiusa). Per giugno 12.20—, per luglio 12.30—, per agosto 12.50—, per settem. 12.05—, per ottob. 10.62½, p. nov. 10.32½.

LONDRA 5. Java a scell. 17.25, Rape greggio a scell. 11⁷/₈. fermo

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO Redattore responsabile Nicolò Bazichi - Trieste.

HENRI GERMAIN. (147)

La Fata delle Brughiere

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata.

Quando entrò nella sua casa il crepuscolo inondava già la campagna di tenebre. Appena ebbe chiuso la porta, un'ombra si mosse da una folta macchia di ginestre, si guardò intorno con grande attenzione e prese la via dell'Ericaia. Quell'ombra non era altri che il Papero, il quale, formato il suo piano di liberazione, ne cominciava l'esecuzione.

Giunto alla casupola abbandonata per forza dalla Fata, voltò per il giardino. Scavalcò facilmente il muricciuolo di mattoni, e malgrado la crescente oscurità, si diede ad esplorare con cura ogni angolo del recinto, ogni oggetto lasciato in disordine dietro la casa. Ben presto ebbe scoperto una piccola scala di quattro metri circa di lunghezza, la portò fino al muro, la tenne un momento in bilico e la fece cadere sull'erba, dall'altra parte. Poi s'impadronì di varie fascine di legna asciutta, le trasportò al medesimo posto e le lanciò vicino alla scala. Finalmente scoprì in una piccola serra contenente gli attrezzi da giardino, una vecchia accetta.

— Non è straordinaria, brontolò.

Nondimeno, si assicurò che il manico fosse solido e se la infilò nella cintura. Scavalcò quindi nuovamente il muricciuolo ed uscì dal dominio della Fata dell'Ericaia.

Facendo parecchi viaggi, Ives Hardec trasportò i materiali preparati, dietro la casa in cui era sequestrata colei che aveva giurato di liberare, impiegando in quei successivi trasporti un'ora buona. Quand'ebbe finito, sedette pesantemente sul ciglio della strada, si asciugò con la manica la fronte coperta di sudore e riprese fiato. Era tutto affannato ed esausto.

Alzò macchinalmente gli occhi e vide sul suo capo il cielo tutto nero.

— «Ma donè», sembra che voglia fare temporale! Tanto meglio, perdiana! un po' di vento mi servirebbe di aiuto. E poi, il fulmine può spiegare tante cose! Ma che caldo, «ma donè», che caldo!...

L'atmosfera era infatti soffocante; dei soffi caldi passavano a livello del suolo e dalla terra inaridita da due mesi di siccità pareva uscire un vapore cocente.

Ives Hardec, dopo essersi riposato, si alzò per finire i suoi misteriosi preparativi.

Posò momentaneamente le fascine contro l'angolo destro della casa in modo che rimanessero invisibili dalla facciata; poi portò la scala dalla parte anteriore dell'abitazione e l'appoggiò al muro, vicino alle imposte della finestra del primo piano, da cui la Fata gli aveva parlato. Finalmente varcò la strada, dirigendosi verso la macchia di ginestra che gli aveva servito di nascondiglio, si abbassò, brancolò per un momento con le due mani fra l'erba e poco dopo si rialzò tenendo in mano una bottiglia piena di liquido.

Stava per tornare verso la casa quando un rumore di chiavistelli smossi lo fece appiattire nell'ombra, immobile e con le orecchie tese. La porta si aperse lentamente.

Il Papero vide avanzarsi sulla soglia l'uomo che continuava a prendere per un vecchio Bretone, ed esplorare a lungo i dintorni con aria sospettosa.

— Purchè non veda le mie fascine! pensò, turbato dall'idea che i suoi piani andassero sventati.

Ma la sua inquietudine fu di breve durata.

Il proprietario della casa, certo rassicurato da quell'assoluto silenzio, rientrò, chiudendo vivamente la porta. Il Papero lo udì mettere i chiavistelli e aspettò un altro momento senza muoversi. Fra gli interstizi delle imposte, vedeva brillare una striscia di luce.

— Non va a letto? brontolò di malumore.

Poi si rialzò pian pianino e s'avvicinò alle fascine che trasportò una alla volta con molte precauzioni, formandone due cataste uguali, sotto le due finestre del pianterreno. Poi stappò la bottiglia che aveva posato accanto al muro ne versò il contenuto sulla legna secca e lanciò il recipiente, divenuto inutile dall'altra parte della via.

Egli seguitava a guardare, con crescente impazienza, la striscia di luce che filtrava ancora attraverso le imposte. Poco dopo la luce disparve.

— Finalmente! sospirò il Papero. Adesso rideremo....

Fece il giro della casa, giunse alla scala posata al muro e ne salì i piuoli adagio adagio. Giunto a livello della finestra, picchiò tre leggieri colpi alle imposte. Nessuno rispose.

— Che sia morta?... si domandò il bretone con un brivido di paura.

E ricominciò a picchiare, ma un poco più forte. Poco dopo un lieve rumore lo avvertì ch'era stato udito.

— Chi è là? fece una voce soffocata, lieve come un soffio.

— Io, il vostro amico, colui che vi protegge.

— Ah! benissimo, non isperavo più di vedervi. Che cosa volete da me?

— Vengo ad avvertirvi che sarà per questa sera.

— Per questa sera? Potete entrare in questa casa?

— No, ma ve ne farò uscire.

— Come?

— Vedrete; ancora non posso dirvelo. Non andate a letto, restate vestita e pronta a fuggire al momento voluto.

— Da dove?

— Probabilmente da questa finestra.

— Impossibile; è inchiodata.

— La spezzerò. Ma non posso fermarmi a parlare con voi; non serve a nulla e può essere pericoloso. Vi ripeto solo di tenervi pronta a qualunque avvenimento. Sopratutto, non abbiate paura di nulla, non gridate, non resistete. Veglio sopra di voi e al momento difficile mi troverete pronto.

Jves Kardec scese la scala lasciandola al medesimo posto e sparve nell'ombra.

Di lì a un quarto d'ora, Giacomo di Roberville, coricatosi da poco, si mise a sedere sul letto, tendendo ansiosamente l'orecchio. Gli sembrava di udire un rumore strano e leggiero correre lungo le imposte della camera.

— Che cos'è? pensò, preoccupato.

Si mise in ascolto più attentamente, ma il rumore, invece di diminuire, aumentava di minuto in minuto; il sussurro diventava crepitante, come se il legno delle imposte scricchiolasse sotto reiterati sforzi. Balzò dal letto, accese rapidamente la candela, s'infilò un paio di calzoni e andò alla finestra.

— Che sia la pioggia? pensò prima di aprire. Può essere; l'aria era così pesante questa sera!

(Continua).

COMUNICATI *)

ERNIA

Se soffrite della vostra ernia od a causa del vostro cinto, se avete provato senza successo tutti i sistemi, seguito inutilmente tutti i metodi, adottate il cinto del dott. L. BARRERE (3 Bld du Palais Parigi). Qualunque sia la vostra età, il vostro sesso, l'antichità o la forza della vostra ernia sarete immediatamente sollevato e riprenderete istantaneamente il vostro stato normale.

Questo risultato è certo e garantito per scritto.

Nel vostro stesso interesse approfittate dunque del passaggio nelle sottoindicate città del rinomato specialista che proverà gratuitamente i suoi apparecchi a:

TRIESTE: Hôtel Moncenisio, nei giorni di lunedì e martedì 10 e 11 giugno.

FIUME: Hôtel Europa, nel giorno di mercoledì 12 giugno.

Cinture, ventriere speciali per la cura di qualunque affezione addominale, sia nell'uomo che nella donna, cura dell'obesità, ecc.

Dichiaro io sottoscritto, a scanso di malintesi, che la mia filiale in commestibili e delicatezze sotto il Palazzo Municipale l'acquistai dalla Massa Concursuale Antonio Lutmann e quindi di non essere il successore della ditta Achille Sgorbissa.

ANTONIO BOSCO.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Nicolò Cosciancich
Tecnico-dentista conc.
Ordina dalle ore 9-12½ e dalle 2½-7.
Via Campanile N. 15 p. II.
PREZZI MODICI.

Dr. Rod. Sorli
MEDICO-DENTISTA
della Clinica di Berlino
ESTRAZIONI SENZA DOLORE.
Denti artificiali i più perfezionati.
Riceve 9-1 e 3-6.
Corso 49, ingresso via Silvio Pellico 1

RODOLFO SCHULTZE
DI BERLINO
Tecnico-Dentista concessionato
Piazza Barriera vecchia
Ingresso via Sette Fontane 2 II piano
Denti artificiali secondo i progressi della tecnica moderna. Si garantisce un'esecuzione perfettissima. Prezzi moderati, alla portata della classe meno abbiente. - Riparazioni vengono eseguite in due ore. - Riceve dalle 9-1 e dalle 3-7.

L'ingegnere EMILIO PIAZZA
ha traslocato
il suo ufficio tecnico
in via Nuova N. 17, II piano

Premiato Salone Parigino di Busti

MAISON ELV. MINZI — TRIESTE Via Sanità N. 16.
BUSTI SU MISURA
dei recenti Modelli francesi
Nel nuovo negozio in Via S. Nicolò N. 19
(con salotto di prova)
GRANDIOSO ASSORTIMENTO
ELEGANTI MODELLI ORIGINALI FRANCESI
da Cor. 5.— in più.
Busti per sposa - Busti per gestanti - Tientidritto - Reggipetto - Copribusti, ecc.
Grande Novità: **Ventriere per bagno**

Olio Oliva, Istria, dalmato cor. 1 in più al litro, servizio franco domicilio. Spedizioni per tutti i paesi dell'Austria-Ungheria in vasi da 5 litri tutto compreso cor. 7. CURIEL. S. Francesco 34, Tel. 139, R.4

R. Blaha
DEPOSITO MOBILI
già Consorzio di Falegnami di Salcano
Trieste, Via Caserma 4 Telef. 1631

OLIO MANGIABILE
da centesimi 88 al litro in più
Olii fini da tavola
Consegna franco a domicilio. Spedizione per la provincia.
ARTURO GORTAN
Via di Torre Bianca 45 (angolo Via Carducci)

Eliminazione dell'articolo Profumerie
„Al Regno di Flora" V. S. Sebastiano 2

Cercasi prontamente
bravo conduttore per battelli a motore
per Stabilimento bagni di mare in Dalmazia. Condizioni: deve aver fatto il tirocinio di meccanico, conoscenza di motori, della lingua tedesca e possibilmente dell'italiana e croata. Offerte con pretese referenze sub: «A. G.» Vienna, VII/2, fermo posta.

Gerolsteiner Sprudel
Marca di fabbrica
Acqua minerale di I.° ordine
Raccomandata dai medici quale eccellente rimedio contro le affezioni alla gola, disturbi allo stomaco, alla vescica, ai reni.
DEPOSITO GENERALE:
ROBERTO METZGER & Co. — TRIESTE
Punto franco, Magazzino 2 - Telef. 750.
Viaggiatore: Tommaso Hinteregger, Via Miramar 25.

CHIUSAFORTE
LINEA UDINE-PONTEBBA
ACCREDITATA STAZIONE CLIMATICA
Hôtel PESAMOSCA
fornito di tutto il comfort moderno. — Prezzi modicissimi. — Per informazioni rivolgersi Propr. FRATELLI PESAMOSCA.

RESIUTTA. La migliore posizione climatico-alpina. Linea Udine-Pontebba.
Grand Hôtel Resiutta 5 minuti dalla — Ferrovia. —
Comfort moderno. Salone da ballo. Sala di musica. Bagni. Luce elettrica. Vasta pineta e Parco con giuochi sportivi. Pensioni a lire 5.- tutto compreso. Speciali facilitazioni per famiglie. Esclusivo Deposito della Reale Birra Puntigam. Programmi a richiesta.

Un viaggio ai bagni coi figli

deve essere non solo un divertimento per questi, ma anche per la madre. Tuttavia i bambini devono avere quello che loro spetta od i piccini in particolare hanno bisogno di quella stessa attenzione e cura e di quella accurata nutrizione di cui godono in casa. Un alimento che riunisce in sè i vantaggi di una facile preparazione e di una lunga durata con quelli della sostanzialità e della facile digeribilità è il «Kufeke», ed è perciò il meglio che si possa raccomandare in questi casi.

I DISCHI 35 c/m PATHÉ
DIAMETRO
DANNO LE AUDIZIONI PIÙ LUNGHE!
CORONE 6.—
SI POSSONO SENTIRE ED ACQUISTARE
PRESSO TUTTI I BUONI RIVENDITORI DI MACCHINE PARLANTI E PRESSO
I re dei dischi!
I MIGLIORI ARTISTI DEL MONDO!

KOLOWRATRING 9. VIENNA, I.

PER LA
CRESIMA

i più graditi regali sono sempre gli
Orologi di precisione
- di -
Emilio Müller
il più vecchio e rinomato negozio di Trieste, riccamente fornito per l'occasione in oggetti d'oro, argento e orologi a pendolo delle migliori qualità.
Traslocato nel nuovo negozio in via S. Antonio 4 (palazzina Terni).

KRON
PIAZZA DELLE POSTE
ARREDAMENTO ARTISTICO DI APPARTAMENTI MODERNI. ESPOSIZIONE DI AMBIENTI ELEGANTI. OGGETTI D'ARTE.

La Ditta D. Arnstein
VIA S. SEBASTIANO 7 („All'Alpinista") VIA S. SEBASTIANO 7
pur di facilitare il
PROSSIMO TRASLOCO
vende a prezzi fortemente ribassati
ARTICOLI DA VIAGGIO
Bauli, Valigie, Borsette, Portafogli ecc.
NOVITÀ PER LA STAGIONE: BORSETTE USO PORTAFOGLIO

Ventilatori modernissimi - Focolai economici
Ebollitori - Scaldabagni
Stufe a gas ed a fuoco continuo
dei più recenti sistemi.
SOCIETÀ ANONIMA D' INSTALLAZIONI
Ing.ri CIMADORI, MAURO & C.i
TRIESTE
Via G. Carducci e Via Coroneo — Telefoni N.ri 1553 e 405
Visitate l'Esposizione della Ditta. v

DEBOLEZZA VIRILE
nelle sue particolari forme di impotenza, polluzioni, spermatorrea, impressionabilità, guarisce radicalmente col TEOS, preparato di fama mondiale. Il TEOS è il primo e più vitale alimento, non solo del cervello, del midollo-spinale e di tutti i nervi periferici, ma altresì del sangue, e per mezzo di questo, di tutto l'organismo. Il TEOS non ha competitori nella sua azione rigeneratrice delle forze fisiche dell'organismo e delle funzioni intellettuali. Potentissimo ed insuperabile rinvigoritore dei centri genitali nervosi, ridà alla delicata e importantissima funzione sessuale la forza e la virilità diminuita o perduta, per l'età, errori giovanili, intensi lavori mentali, nevrastenia, ecc. — **Torna a rendere uomo chi non lo era più** Procura il benessere e l'euforia di cui gode chi sa di avere normali le più importanti funzioni del proprio organismo. Ridando permanentemente intatta la funzione sessuale, allontana la tristezza e lo sconforto. - Un fl. cor. 7.50; cura completa (5 fl.) cor. 32.50. — Deposito generale Milano, presso il TEOS Institut. P. S. Sepolcro, 11. - A Trieste nelle migliori farmacie.

Dopo lungo soffrire oggi alla mezzanotte spegnevasi l'avvocato

ANTONIO Dr. TORIBOLO

L'inconsolabile consorte **Virginia,** i figli, la nuora **Olga** il genero **Alberto Trenca,** addoloratissimi, ne danno il triste annuncio.

L'adorata spoglia verrà trasportata direttamente a Trieste venerdì 7 alle ore 2 pom.

MONFALCONE, li 5 Giugno 1912.

Il presente annuncio serve quale partecipazione diretta.
Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza.

†

REGINA MAGAZZIN
nata CUPPO

dopo breve malattia spirò ieri mattina munita dei conforti religiosi.

Il dolente consorte ANTONIO ed il figlio MARIO in unione agli altri congiunti ne danno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno Venerdì 7 corr. alle ore 5.30 pom., partendo dalla casa n. 39, di via dell'Industria.

Il presente serve quale partecipazione diretta
Grande Impresa CAPELLAN, Corso 45.

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e il pubblico, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

CAMERIERA tedesca offresi anche per Hotel. Offerte «Rosa 220» al Piccolo. 10737 A

CAMERIERA capace tutti lavori di casa, offresi. Indirizzo al Piccolo. 3074 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

DOMESTICA cercasi prontamente. Via Acquedotto 54, secondo, sinistra. 3032 B

DOMESTICA capace o ragazza prestaservizi per intera giornata, cercasi. Via Commerciale 3, terzo. 3041 B

DOMESTICA capace con buoni attestati si presenti tosto Boccaccio 17, III. 3043 B

DOMESTICA brava, dai 30-40 anni, piccola famiglia. Petronio 41. 10998 B

PRESTASERVIZI pulitissima, mattina, dopopranzo, cercasi. Stadion 23, terzo, sinistra. 10989 B

PRESTASERVIZI dalle 8-12, 2-6 cercasi. Via Gatteri 28, secondo, destra. 10983 B

PRESTASERVIZI per tutto il giorno cercasi da piccola famiglia. Acquedotto 3, porta 10. 3035 B

PRESTASERVIZI mattina e dopopranzo cercasi. Acquedotto 88, porta 9. 10985 B

PRESTASERVIZI cercasi. Barriera vecchia 11, p. I, destra. 10987 B

PRESTASERVIZI cercasi per due volte al giorno. Felice Venezian 10, terzo. 11000 B

RAGAZZETTA prestaservizi cercasi. Acquedotto 33, p. III, porta 9. 10995 B

SERVENTE sappia cucinare cercasi per piccola famiglia. Zovenzoni 4, II, destra 3046 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

AMMINISTRATORE agiato, pratico stabili, offresi per 24 agosto o prontamente. Indirizzo Piccolo. 2426 C

AMMINISTRATORE stabili provetto, trentenne, possidente, assumerebbe amministrazioni, miti pretese, massime garanzie. - Rivolgersi scrittoio Via Massimo d'Azeglio 24, primo, 12-2. 5947 C

CASSIERA capace, pratica conteggio, offresi. Offerte «Capacità 3039» Piccolo. 3039 C

GIOVINE accademico, conosce più lingue, cerca posto quale corrispondente presso qualche ditta. Indirizzo Piccolo. 2673 C

GIOVANOTTO ventiduenne, conoscendo le lingue italiana, croata, tedesca, ungherese, cerca posto come interprete od altro. Offerte «Interprete» Fiume, posta restante. 10969 C

POSTI DISPONIBILI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CINEMATOGRAFO cerca abile giovanotto bigliettaio, lavoro interno. Indirizzo al Piccolo. 3065 D

FABBRO-maniscalco cercasi prontamente. Dirigere offerte «Capace 2865» al Piccolo. 2865 D

GARZONE e stiratrici, buona paga, vitto cerca Hartmann, Corso 2. 3052 D

IMPIEGATO corrispondente perfetto italiano, tedesco cercasi. Offerte con curriculum vitae ed indicazione pretese al Piccolo sub «Indipendente». 3066 D

ISTRUTTORI, maestre, tedesco, inglese, francese, croato, ecc., cercansi. Offerte Piccolo «Lezioni continue assicurate». 10856 D

LAVORANTE bravo sarto a settimana, corone 24 più pranzo, posto stabile cercasi. San Giacomo, Angelo Rosada. 10849 D

LAVORANTE sarta donna brava cercasi. - Gatteri 10, III, 6. 3061 D

MODELLA cercasi, nudo e costume. Indirizzo al Piccolo. 3042 D

RICAMATRICE cercasi prontamente da famiglia. Offerte al Piccolo sub «Capacità». 10962 D

PRATICANTE di buona famiglia cercasi per speditore. Offerte sub «Volonteroso 3078» al Piccolo. 3078 D

RAGAZZO forte, 15-16 anni, quale apprendista, agente primaria calzoleria, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 3063 D

RAGAZZE impacchettatrici di tè cercansi. Indirizzo al Piccolo. 3052 D

RAGAZZO forte, svelto, per magazzino vini cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 13662 D

RAGAZZO dai 15-16 anni che sia già pratico per negozio commestibili, cercasi. Indirizzo Piccolo. 2511 D

SIGNORINA con perfetta conoscenza tedesco, italiano e stenografia cercasi per scrittoio. Offerte sub «Sicurtà» al Piccolo. 3067 D

SARTA capace confezionare vestiti ragazzi cercasi. Via Gaspara Stampa 8, terzo. 3051 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERINO chiaro, ammobiliato, affittasi. Via Giulia 20, quinto, destra. 3056 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, una due persone, volendo vitto fino affittasi. Carducci 12, II, destra. 10790 E

CAMERA con due finestre, sulla Via Ponterosso, bene soleggiata, terzo piano, affittasi vuota od ammobiliata, preferibilmente a signora sola dal 1. luglio. Indirizzo al Piccolo. 2996 E

CAMERA chiara, mobili nuovi, affitta famiglia tedesca; massima pulizia, unico subinquilino Piazza Leonardo Vinci 4, terzo, porta 12. 2966 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero affittasi. Corso 26, terzo. 3054 E

CAMERETTA ammobiliata affittasi prontamente presso piccolissima famiglia. Via Giulia 29, terzo. 3058 E

CAMERA ammobiliata, davanti, compreso completa pensione, 68 corone mensili affittasi prontamente. Palestrina 2, (angolo Coroneo) II, porta 7. 10996 E

CAMERINO ammobiliato affittasi soltanto persona ammodo. Barriera 10, II, destra. 10984 E

CAMERETTA ammobiliata, volendo vitto, affittasi. Via Chiozza 25, porta 10. 3034 E

STANZA (eventualmente due) elegantemente ammobiliata, stufa, gas, affittansi prontamente. Commerciale 44. 10972 E

STANZA ammobiliata affittasi. Via Belvedere 33, terzo p., porta 16. 10774 E

STANZE due, salotto, ingresso libero, uso scrittoio, affittansi al 24 agosto anche prima. Sebastiano 1, primo. 3060 E

STANZA vuota, ingresso libero, affittasi prontamente. Guardia 7, II, destra. 10999 E

STANZETTA bene ammobiliata, affittasi prontamente. Farneto 58, porta 7. 3071 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA e cucina ammobiliate, possibilmente riva mare, cercano in Trieste coniugi distinti. Indicare prezzo sub «Coniugi distinti» al Piccolo. 10724 F

STANZETTA semplicemente ammobiliata, cercasi pressi via Rossetti, possibilmente giardino. Offerte «Stimata 18» Piccolo. 3075 F

ISTRUZIONE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BIBLIOMORFIA grammatica uniforme di 460 lingue. Costantino Reyer, Valdirivo trenta. 1927 G

MANDOLINO, chitarra, violino, apprendesi entro due mesi con metodi speciali, facili, celerissimi, da maestro via Barriera 32, terzo. 10993 G

MANDOLINO, piano in tre mesi ognuno apprende. Sebastiano 1, primo. 3059 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

20 lire italiane, con cerchietto smarrite; trattandosi cara memoria si prega depositarle al Piccolo verso mancia. 3064 H

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI ECC.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTI comodissimi, tre stanze, camerino, cucina, poggiuolo, terrazza, affittansi pel 24 agosto. Via Bosco 50. 2825 L

APPARTAMENTO comfort moderno, due camere, camerino e cucina, affittasi prontamente. Via Giorgio Vasari N. 10, V. 10887 L

APPARTAMENTO sei camere, due camerini ed accessori, Caserma 8, III, cor. 2000 più acqua, appigiona avv. Piccoli, via Nuova 6. 10725 L

APPARTAMENTI signorili, massimo comfort, posizione salubre, di 2 stanze, cameretta, ripostiglio, cucina, eventualmente pezzo giardino affittansi corone 720, più accessori, 24 agosto, stabili-villino via Rossetti N. 75, angolo via Media N. 56 e n. 58. 10616 L

APPARTAMENTI bellissimi, tutto comfort, 2 stanze, camerino, cucina corone 600, 3 stanze, camerino, cucina cor. 800 e cor. 840, più accessori affittansi pel 24 agosto in stupende posizioni città. Rivolgersi scrittoio via Massimo d'Azeglio 24, primo. 10617 L

APPARTAMENTI camera, cucina, 2 camere, camerino, cucina, affittansi pel 24 agosto in via Pasquale Revoltella N. 462, 463, 464. Rivolgersi presso Exner, Via Stazione N. 17. 3044 L

APPARTAMENTI due, subaffittansi prontamente vicino Piazza Ponterosso. Rivolgersi Via Campanile N. 15, ambulatorio dentistico, II p., mediatori non esclusi. 12039 L

APPARTAMENTI da due a otto stanze, modesti e con tutto il comfort, in diverse posizioni affittansi a prezzi miti. Hirn, Manna N. 9. 10011 L

CAMERA camerino cucina, affittansi prontamente. Via Cappello 9, primo. 10990 L

CAMERE due, camerino, cucina affittansi causa partenza 24 luglio, corone 600. Vecellio 11, porta 16. 3045 L

LOCALE vasto, cinque fori sulla strada; altro due porte, Acquedotto, anche divisibile, affittansi prontamente prezzo mite. Hirn, Manna 9. 10009 L

MAGAZZINO un foro affittasi prontamente. Ferriera 31, informazioni Zonta 5. 9450 L

MAGAZZINI, botteghe, principio Settefontane, affittansi prontamente e per agosto, prezzi convenientissimi. Obst, Toro 1. 2893 L

MAGAZZINO, tre fori davanti, tre dietro, affittasi per agosto. Fonderia 6. 3053 L

MAGAZZINO, metri 170, nove fori; appartamento signorile, cinque stanze, accessori, via Miramar, affittansi. Indirizzo al Piccolo. 3047 L

MAGAZZINO grande, appartamento Piazza Borsa, II piano, particolarmente adatto per scrittoio, appartamento elegantissimo, pressi via Massimiliana, nonchè altri diversi in città affittansi pel 24 agosto. Informazioni: Amministrazione via S. Michele 13. 3068 L

MAGAZZINO grandioso cor. 1300, affittasi, Carlo Ghega. Rivolgersi Cillia, Poste 6. 2647 L

NEGOZIO splendido, d'angolo, adattissimo per commestibili, altro due porte anche divisibile, prezzi ridotti affittansi anche prontamente. Hirn, Manna 9. 10010 L

SOFFITTA, camera, cucina, nonchè piccola bottega affittansi prontamente. Scuola Nuova 2. 3057 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE.
(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

BICICLETTE due, una da donna, quasi nuova, e una uomo, prezzi da convenirsi vendonsi. Via Salice n. 8, I piano. 10997 M

BICICLETTA Bianchi, nuova, corone 160, vendesi. Via Ireneo 1, pt. 3070 M

BICICLETTA mozzo libero, vendesi corone 50. Acquedotto 1, secondo, porta 10. 3050 M

BICICLETTA finissima, nonchè una per signora vendonsi, occasione rarissima. Poste 14, primo, destra. 10950 M

CASSAFORTE usata, piccole dimensioni, cercasi prontamente. Via Nuova 6, I, porta 1, dalle 5.30-8 pom. 10975 M

CUTTER da corsa, lungo 7 m., vendesi, prezzo d'occasione. Rivolgersi Casa rossa, Sacchetta. 10928 M

CAMERA matrimoniale solida, noce, opaca, nonchè cucina, libreria, vendesi, falegname, Giulia 54. 10588 M

CARROZZA Pagnè usata, carri, carrette, da vendere, occasione. Tlusos Giuseppe, Parini. 3040 M

COPERTORE due persone, tre sedie eguale stoffa, tavolo cucina, coltrine, vendonsi. Via Cologna 15, I. 3073 M

CUCINE moderne, ghiacciaie per famiglia, anticamera legno duro, vendonsi. Falegname, Cereria 2. 10994 M

COSTUMI da bagno per signora vendonsi, prezzi convenientissimi, occasione straordinaria. Giorgio Vasari 17, porta 19. 10602 M

DIVANI con specchio, divanetti, divanoletto, vendonsi. Farneto 15, tappezziere. 3048 M

FINIMENTO porcellana finissima, bicchieri, vestito nuovo signora, forte vendonsi. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 3020 M

MOBILI tre stanze e cucina, vendonsi prezzo conveniente, causa partenza. S. Lucia 4, primo. 12059 M

MOBILI, stanze complete moderne da 1-2 letti, materassi, suste, coperte, tappeti, lampadine trasportabili, finimenti da salotto ecc., vendonsi occasione. Via del Pesce 4, I, dalle 10 alla 1 e dalle 3 alle 6, ex Hotel Royal. 10483 M

MACCHINA da scrivere, occasione, vendesi. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 3055 M

MACCHINA Singer calzolaia, nuova, vendesi buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 3072 M

MACCHINA scrivere Hammond perfetta, vendesi cor. 140. Indirizzo Piccolo. 3077 M

OMNIBUS chiuso, con lastre levabili, per 12 persone, nuovo, vendesi. Della Savia Capodistria. 10850 M

PIANINO vendesi corone 320, pianoforte Mignon, ripetizione inglese, corde incrociate 650. Indirizzo Piccolo. 3017 M

STANZA letto, cucina, vendesi prontamente, occasione sposi. Acquedotto 85, mezzanino. 10589 M

SALON, smocking completi, soprabito, cannocchiale teatro, revolver bellissimo, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 3033 M

SEDIE gotiche sei, nuovissime, valevano corone 66, vendonsi 35 causa trasloco. Indirizzo Piccolo. 3038 M

SGABELLI due vendonsi. Via Vettor Carpaccio N. 3, porta 1. 10988 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CORONE 50.000 prima intavolazione stabile franco imposte città, cercasi prontamente. Offerte dirette «Valore doppio» Piccolo. 10618 N

CAFFE'-Latteria, con vendita liquori, vini e frutta vendesi prontamente, prezzo occasione, causa partenza. Rivolgersi Via Castaldi N. 1. 3036 N

LATTERIA avviatissima consegnerebbesi prontamente persona pratica verso cauzione. Indirizzo Piccolo. 3979 N

LATTERIA con generi diversi, affittasi a signora pratica. Rivolgersi Collarsich, caffè Corso. 3069 N

MONFALCONE. Albergo 18 stanze, ammobiliate, stalla, corte, giardino, posizione centralissima, rendita sicura, darebbesi in appalto, affittanza oppure venderebbesi condizioni favorevolissime. Indirizzo al Piccolo. 2294 N

SARTA giovane, indipendente cercasi per aprire, in società, un negozio biancheria confezionata e lavoratorio. Offerte «Sarta» al Piccolo. 3037 N

SOCIO capitalista cercasi per azienda avviatissima, nessun rischio, capitale assicurato. Offerte «Capitalista 2764» al Piccolo. 2764 N

SIGNORA coscienziosa, pratica venditrice, con cauzione, prenderebbe in consegna negozio. Indirizzo al Piccolo. 2780 N

6000 corone cerco prontamente, solidissima garanzia, esclusi mediatori, restituisco 2000» annue. Offerte «Raddoppiate» Piccolo. 10991 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CASA presso Nabresina, adatta per industria vendesi, prezzo corone 4000, con 8 locali, 1000 tese di fondo. Rivolgersi Domenica, Trattoria Menigo a Roiano, fermata del tram. 10982 O

GRIGNANO, vicinanza stazione, vendesi fondo, prezzo conveniente. Offerte «Grignano» Piccolo. 3049 O

STABILE con orto pressi S. Anna vendesi. Offerte «28000» Piccolo. 2616 O

VILLINO nuovo, 7 locali, giardino 250 tese, Pendice Scorcola, strada carrozzabile, vista incantevole, 3 minuti dall'elettrovia Romagna, vendesi corone 16.000. Indirizzo Piccolo. 2797 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

BAULI americani, ultima perfezione, come pure valigierie e ceste da viaggio in ogni grandezza e qualità, vendonsi sotto prezzo di costo. Angeli, Bellini 11. 10793 P

CURA della bellezza, lentiggini, rughe, massaggi vibratori contro pinguedine, reumatismi; metodo clinica viennese. Belvedere 65. 2642 P

CIPRIA Greca di Zante, vendesi. Negozio Guanti, Hubmann, Corso 19. 2253 P

CAUSA stagione avanzata, nel negozio mode di Giusto Scrosoppi, Corso 39, vendonsi tutte le merci sotto il prezzo di costo. 10694 P

GRANDE arrivo merletti, pizzi, bordure di seta e cotone nonchè diversi altri articoli a prezzi d'occasione, nel ben conosciuto negozio merci di partita via Farneto 3. 2705 P

GESTANTI, distinta pensione, cure speciali, segretezza assoluta. Scrivere: Casella postale 393. Venezia. 13628 P

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti. Adele Emerschitz-Sbaizero. Farneto 78, villino proprio. Telefono 278, rom. 4. 10981 P

MASSEUSE raccomandasi per tutti i massaggi. Piazza Borsa 1, II. 10701 P

OLIO chimicamente puro, originale Italia, Istria, Dalmazia, Grecia. Prezzi minimi. Servizio domicilio. Olivo, Sanità 16. Telefono 1794. 2741 P

RICINOL, olio ricino di sapore aggradevole si trova nelle migliori farmacie. 10544 P

SACCHETTI per scrittoio, Orleans, neri, grigi, corone 420, alpagas neri, bleu, passeggio, 6, 8, bianchi tela 3, grigi 2.80. Assortimento costumi tela, fanciulli. Jess, Barriera 15. 11001 P

STITICHEZZA, disturbi emorroidali, capogiri, guariscono Pillole purgative antiemorroidali Minerva. Farmacia, Piazza S. Francesco. 10543 P

TRAFORO bellissimo, legno bianco, rosa, noce, lucidato, disegni. Scorzeria 4. 10763 P

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE
8 cent. la parola - minimo 80 cent.

ERPELLE Cosina!! Alla città di Trieste stanze d'affittare per la stagione estiva. 2721 Q

FIUMICELLO (Borgo S. Valentino), affittasi per la stagione villa ammobiliata. Rivolgersi Davide Bolaffio, Gorizia. 13634 Q

HOTEL-Pension Giusterna, presso Capodistria, affittansi stanze durante la stagione dei bagni. Ritrovo per gite. Prezzi modici. 10379 Q

PIRANO; edificio al mare affittansi stanze ammobiliate con diritto di bagno marino. Rivolgersi Agenzia Comisso, Pirano. 13657 Q

VILLEGGIATURA. Crauglio, palazzo Steffaneo Pinzani, affittansi ampi, comodi locali, grande giardino ombreggiato, spaziosa veranda, scuderie e rimesse. Aria, acqua buonissime. Rivolgersi Italio Lauro, Piazza Tommaseo 4, Trieste. 13659 Q

DIVERSI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

GIOVANE, ventiquattrenne, buona posizione, privo conoscenze, corrisponderebbe scopo matrimonio con signorina o giovane vedova con dote. Offerte dettagliate «Serietà 3» ferme posta Grado. 10872 R

37. Che tortura no, no, meglio non vederci dove che io sia, il pericolo e così grande per me. Violetta. 13662 R

COSTANTE. Ti prego ritirare lettera. Saluti. 10986 R

PINO prego scrivermi Caffè Specchi dove e quando possibile incontro. Saluti R. 3076 R

DENARO

si riceve dal Cambio-Valute A. Bolaffio, Trieste, Via S. Antonio 6, impegnando Biglietti Lotteria e Rendite permesse nella Monarchia.

LATTERIA IGIENICA
Trifolium
20 locali di vendita
Centrale: Via Stadion 18 - Telef. 1773
LATTE PURO GENUINO FILTRATO, pastorizzato, raffreddato a bassa temper. **BURRO FINISSIMO DA TE'** genuino garantito.
Specialità:
Latte sterilizzato per bambini e Yoghurt.

Con solo 70 centes. potete acquistare in tutti i negozi di profumerie, farmacie e drogherie, il SAPONE al profumo di Violetta

VISTO

che viene usato già da migliaia di persone, perchè mantiene morbida e liscia la pelle, fa sparire le lentiggini, distrugge i grassi della faccia ecc. ecc. - Rappresentanza esclusiva per il Litorale: Ettore Zernitz, Via Stadion 2.

RENATO LEVI-MINZI fu ALESSANDRO
VIA DELLA SANITÀ 14
Telefono 23-31

GRANDE ASSORTIMENTO
MOBILI SOLIDI
Prezzi mitissimi

"TOT"
DIGESTIBLE-CACHETS

INSCRITTO nella FARMACOPEA UFFICIALE del REGNO

"TOT"
DIGESTIBLE-CACHETS

Si VENDE in TUBI e MEZZI TUBI coi CONTRASSEGNI di LEGGE

"TOT"
DIGESTIBLE-CACHETS

Chiedere l'opuscoletto: **Disturbi dello stomaco e dell'apparato digerente, con tavola anatomica mobile a colori, e quadro sulle digeribilità dei cibi più comuni, alla "TOT" COMPANY - Milano.**

CASSA DI RISPARMIO TRIESTINA
(Fondata nell'anno 1842)
Sede: Via della Cassa di Risparmio N. 10 (edifizio proprio)

INTERESSI sui versamenti di denaro:

3 1/2 %

per depositi a risparmio ordinario, da 1 Corona a qualunque importo;

4 %

per depositi a piccolo risparmio, da 1 a 10 corone mensili, e sino l'importo complessivo di corone 2000,

I VERSAMENTI si effettuano nella Centrale, tutti i giorni feriali, dalle 8 1/2 ant. alle 12 1/2 pom., e la domenica dalle 10 ant. alle 12 mer., e presso la

Succursale
sita in via S. Marco N. 10
tutti i sabati dalle 3 1/2 alle 5 1/2 pom.

Si emettono cassette metalliche per il risparmio a domicilio.

Trieste, 9 Dicembre 1908. **La Direzione.**

„GISELA"

è la migliore e la più conveniente acqua minerale da tavola.

Filiale della BANCA UNION
in Trieste
(SEDE CENTRALE A VIENNA)
Capitale e riserva Corone 88,600,000.—

Riceve depositi di danaro verso libretti

interesse annuo 3 3/4 % rimanendo a carico della Banca l'imposta sulle rendite

Il relativo Ufficio, che si occupa pure di tutte le operazioni di Cambiovalute, sito al pianoterra dello stabile „Tergesteo" in piazza della Borsa, è aperto al pubblico ininterrottamente dalle ore 8 antimeridiane alle ore 6 pomeridiane.

Versamenti fruttiferi in conto corrente
a condizioni da convenirsi

Custodia ed Amministrazione di Valori
franco di spese.

Souvenzioni su valori, biglietti di lotteria, carati di bastimenti e verso altre garanzie, a modiche condizioni.

FORD 20 HP.

Acquistate un'automobile Ford perchè è una macchina superiore, e non perchè è a buon prezzo. — Produzione annua per il 1912: 75.000 vetture. Automobile dell'avvenire che raggiunge meglio d'ogni altra l'ideale del vero automobilista. Solidità, semplicità leggerezza, forza ed economia danno splendidi risultati.

Continui arrivi dei nuovi modelli 1912 nel grande Garage Via Bachi 18 (angolo Via Boschetto) TELEFONO N. 22-47.

Rappresentante generale: A. SKERL
TRIESTE, Piazza Goldoni 10-11. Telefono 17-34.

Vestiti da uomo e ragazzi

ultima novità, taglio moderno. Prezzi miti. — GIACOMO FORTI, Via S. Sebastiano 6 e 8 (Cavana)